

ATTO

26 gennaio 2024  
REP. N. 76047/16120

NOTAIO FILIPPO ZABBAN

SPAZIO ANNULLATO

**VERBALE DI ASSEMBLEA  
REPUBBLICA ITALIANA**

26 gennaio 2024

L'anno duemilaventiquattro, il giorno ventisei del mese di gennaio,  
in Milano, Via Metastasio n. 5.

Io sottoscritto FILIPPO ZABBAN, Notaio in Milano, iscritto nel Collegio Notarile di Milano,

procedo alla redazione e sottoscrizione del verbale di assemblea straordinaria della società:

**"Bestbe Holding S.p.A."**

con sede in Milano, Corso XXII Marzo n. 19, capitale sociale sottoscritto e versato per Euro 8.700.430,57, iscritta nel Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi al numero di iscrizione e codice fiscale 00723010153, Repertorio Economico Amministrativo n. MI-2129083

(di seguito, anche la "**Società**"),

**tenutasi in data 15 gennaio 2024**

con la mia costante partecipazione ai lavori assembleari, nel luogo di convocazione in Milano, via Metastasio n. 5.

Tutto ciò premesso, si fa constare come segue (ai sensi dell'art. 2375 del Codice Civile ed in conformità a quanto previsto dalle altre disposizioni applicabili, anche a ragione della condizione della Società, le cui azioni sono quotate presso Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.) dello svolgimento della predetta assemblea.

L'assemblea si è svolta come segue.

\*\*\*\*\*

"Il giorno quindici del mese di gennaio dell'anno duemilaventiquattro,  
alle ore 11 e 10,

in Milano, Via Metastasio n. 5,

si è riunita l'assemblea straordinaria della società

**"Bestbe Holding S.p.A."**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione GIACOMO MERCALLI, anche a nome dei colleghi del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, della Direzione e del Personale della Società, porge agli intervenuti un cordiale saluto e li ringrazia per la partecipazione all'assemblea.

Richiamato l'art. 10 dello statuto sociale e l'art. 4.1 del Regolamento assembleare, assume la presidenza dell'assemblea e propone di designare nella persona del notaio Filippo Zabban il segretario della riunione, che farà luogo a verbalizzazione mediante formazione di pubblico atto notarile.

Chiede se ci siano dissensi riguardo a questa proposta di designazione.

Nessuno si oppone.

Prega quindi il notaio di dare lettura per suo conto di alcune sue comunicazioni propedeutiche alla odierna riunione assembleare.

Prende la parola il notaio, il quale riferisce le comunicazioni del Presidente come segue:

- il capitale sociale di Euro 8.700.430,57 è attualmente suddiviso in n. 1.241.974.473 azioni ordinarie, tutte senza indicazione del valore nominale e ammesse alle negoziazioni presso EURONEXT Milan gestito da Borsa Italiana S.p.A.; ciascuna azione dà diritto ad un voto in assemblea;

- l'avviso di convocazione è stato pubblicato sul sito Internet della Società in data 15 dicembre 2023 e con le altre modalità previste ex art. 84 del Regolamento assunto con delibera Consob n. 11971/1999 ("Regolamento Emittenti"); il medesimo avviso è stato altresì pubblicato per estratto sul quotidiano Italia Oggi in data 15 dicembre 2023;

- non sono pervenute dai soci richieste di integrazione dell'Ordine del Giorno ex art. 126 bis del D. Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF"), né, a cura degli stessi, è intervenuta presentazione di nuove ulteriori proposte di delibera.

Ricorda quindi agli intervenuti, sempre per conto del Presidente, che l'articolo 122 TUF prevede, fra l'altro, che:

*"1. I patti, in qualunque forma stipulati, aventi ad oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società con azioni quotate e nelle società che le controllano, entro cinque giorni dalla stipulazione sono: a) comunicati alla Consob; b) pubblicati per estratto sulla stampa quotidiana; c) depositati presso il registro delle imprese del luogo ove la società ha la sua sede legale; d) comunicati alle società con azioni quotate.*

*2. omissis*

*3. omissis*

*4. Il diritto di voto inerente alle azioni quotate per le quali non sono stati adempiuti gli obblighi previsti dal comma 1 non può essere esercitato."*

Invita quindi gli intervenuti a comunicare se alcuno si trovi nella condizione di non poter esercitare il diritto di voto ai sensi del quarto comma del citato articolo.

Nessuno interviene.

Prende la parola il Presidente della riunione, il quale attesta che alla data odierna sussistono le seguenti pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF.

In data 31 marzo 2023, Believe S.r.l., Ubilot S.r.l. e Gequity S.p.A. (ora Bestbe Holding S.p.A.) hanno sottoscritto un accordo (l'"Accordo") contenente, inter alia, pattuizioni parasociali (i "Patti Parasociali") volte a disciplinare, inter alia, taluni diritti e obblighi in relazione al governo societario di Gequity (ora Bestbe Holding S.p.A.).

Tutte le azioni di Gequity (ora Bestbe Holding S.p.A.) detenute tempo per tempo da Believe e Ubilot per tutta la durata dei Patti Parasociali sono conferite nei Patti Parasociali.

Dà quindi lettura della seguente tabella che indica la percentuale del capitale sociale che Believe e Ubilot detengono (incluso il numero delle azioni) alla data odierna e il numero dei diritti di voto riferiti alle azioni corrispondenti alle percentuali di capitale sociale.

Soci	n. azioni detenute dalle parti	% capitale sociale di Gequity (ora Bestbe Holding S.p.A.)	% sulle azioni conferite nei Patti Parasociali	% dei diritti di voto conferiti nei Patti Parasociali
Believe	439.350.395	35,375	100%	35,375
Ubilot	639.599.555	51,499	100%	51,499
Totale	1.078.949.950	86,874	100%	86,874

Quindi il Presidente della riunione dichiara che gli accordi integrativi successivi all'accordo di investimento del 31 marzo 2023 non hanno comportato alcuna modifica rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF del patto parasociale di cui sopra, che dichiara essere stato comunicato e reso pubblico nel rispetto della normativa.

Riprende la parola il notaio, il quale, quanto all'esposizione inerente alla costituzione della riunione, precisa, sempre per conto del Presidente:

- che è dal Presidente consentito, come previsto all'articolo 2.4 del Regolamento Assembleare, di assistere alla riunione assembleare – ove intervenuti – ad esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati;
- che è funzionante – ai sensi dell'art. 4.2 del Regolamento assembleare – un sistema di registrazione dello svolgimento dell'assemblea, al fine esclusivo di agevolare, se del caso, la stesura del verbale della riunione;
- che, come previsto nel Regolamento assembleare, nei locali in cui si svolge la riunione non possono essere utilizzati apparecchi fotografici o video similari, nonché altri strumenti di registrazione di qualsiasi genere e apparecchiature;
- che, come risulta dall'avviso di convocazione, la Società ha designato "Computershare S.p.A." (Computershare) quale soggetto cui conferire delega con istruzioni di voto ex art. 135 undecies TUF; entro il termine di legge alla medesima non sono state conferite deleghe;
- che, in relazione all'odierna assemblea, non risulta sia stata promossa sollecitazione di deleghe ex art. 136 e seguenti TUF;
- che nessun avente diritto si è avvalso della facoltà di porre domande prima dell'assemblea ex art. 127 ter del TUF;
- che la Società non detiene in portafoglio azioni proprie;
- che, per quanto a conoscenza del Presidente e della Società, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF e da altre informazioni a disposizione, l'elenco nominativo degli azionisti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore alle soglie tempo per tempo applicabili del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, è il seguente:

<b>DICHIARANTE</b>	<b>AZIONISTA DIRETTO</b>	<b>N° AZIONI</b>	<b>% su capitale</b>
BARILETTI MICHELA	UBILOT SRL	639.599.555	51,499
IMPROVEMENT HOLDING SRL	BELIEVE SRL	439.350.395	35,375

Il notaio chiede ai presenti, per conto del Presidente, di comunicare se ci sia qualcuno che si trovi in eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto ai sensi delle citate discipline.

Nessuno interviene.

Il notaio, sempre per conto del Presidente, precisa che, ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 119 Regolamento Emittenti, la Società non ha emesso strumenti finanziari con diritto di voto, diversi dalle azioni.

Informa che le votazioni dell'odierna assemblea avranno luogo per appello nominale.

Per consentire la migliore regolarità allo svolgimento dei lavori dell'assemblea, prega cortesemente gli intervenuti di non assentarsi durante le votazioni

e precisa, a tale riguardo, che chi avesse necessità di uscire è pregato di darne notizia.

Il notaio continua l'esposizione inerente alla costituzione della riunione precisando ulteriormente, per conto del Presidente:

- che l'assemblea si riunisce oggi in unica convocazione;
  - che per il Consiglio di Amministrazione, oltre al Presidente, è attualmente presente il Consigliere Alessandra Concetta Scerra;
  - che per il Collegio Sindacale non è al momento intervenuto alcun Sindaco.
- Il Presidente precisa quindi che il Sindaco effettivo Matteo Alfonso Ceravolo è in arrivo, in leggero ritardo per cause di forza maggiore, mentre è giustificata l'assenza del Presidente Maurizio Baldassarini e del Sindaco effettivo Maria Luisa Bordignon.

Riprende la parola il notaio e precisa, sempre per conto del Presidente, che sono altresì presenti alcuni collaboratori e consulenti della Società con funzioni ausiliarie.

A questo punto il Presidente dichiara:

- che sono presenti n. 4 azionisti, che rappresentano in proprio 1.078.980.000 azioni ordinarie pari al 86,876% del capitale sociale ordinario e che le azioni presenti in Assemblea danno diritto a 1.078.980.000 voti pari al 86,876% dell'ammontare complessivo dei diritti di voto;
- che è stata accertata la legittimazione all'intervento dei soggetti legittimati al voto presenti e così l'identità dei medesimi, a cura di Computershare.

Richiamate le norme di legge, il Presidente dichiara l'assemblea straordinaria validamente costituita in unica convocazione.

Prega quindi il notaio di continuare con le comunicazioni propedeutiche.

Il notaio fa presente che, poiché l'affluenza alla sala assembleare potrebbe continuare, ci si riserva di comunicare nuovamente il capitale presente al momento delle rispettive votazioni ove vi siano variazioni, restando fermo che l'elenco nominativo dei partecipanti, con specificazione delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'art. 83 sexies TUF, con indicazione della presenza per ciascuna votazione nonché del voto espresso, con il relativo quantitativo e con riscontro degli allontanamenti prima di ogni votazione, costituirà allegato al verbale della riunione.

Il Presidente informa che, ai sensi del Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, i dati dei partecipanti all'assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari previsti dalla normativa vigente.

Riprende la parola il Notaio, il quale dà lettura del seguente ordine del giorno, precisando che il relativo testo è comunque noto in quanto contenuto nell'avviso di convocazione:

#### **ORDINE DEL GIORNO**

*1. Conferimento della delega al Consiglio di Amministrazione:*

*- per l'emissione, ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., di uno o più prestiti obbligazionari convertibili in azioni Gequity cum warrant di importo complessivo pari a massimi Euro 10.000.000,00, da emettere in una o più tranche, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., in quanto destinati ad uno o più investitori qualificati, e per il connesso aumento*

*di capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, cod. civ., in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ. per un importo massimo pari a Euro 10.000.000,00 a servizio della conversione del prestito obbligazionario convertibile;*

*- per l'emissione di Warrant da assegnare gratuitamente ai sottoscrittori delle obbligazioni convertibili e per il connesso aumento del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., in via scindibile e a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., a servizio dell'esercizio dei predetti Warrant per un importo massimo pari a Euro 5.000.000,00.*

*Consequente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Riprende la parola il Presidente, il quale dichiara che è stato distribuito agli intervenuti fascicolo contenente, fra l'altro, la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 125-ter del TUF e delle altre norme applicabili, in particolare art. 2441, comma 6, del codice civile, sull'unico punto all'ordine del giorno.

Il Presidente comunica che sono inoltre a disposizione degli intervenuti anche alcune copie dello statuto sociale e del regolamento assembleare vigenti.

\*\*\*\*\*

Aperta la seduta,

il Presidente dichiara che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla legge in relazione alle materie all'ordine del giorno.

Dichiara, inoltre, che il capitale sociale di Euro 8.700.430,57 è interamente versato e che la Società non si trova nelle condizioni di cui agli articoli 2446 e 2447 del codice civile.

Il Presidente passa quindi alla trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno.

Propone, salvo specifica richiesta degli intervenuti, di non dare lettura della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione su tale punto, essendo stata oggetto di preventiva pubblicazione e diffusione ai sensi della normativa applicabile.

Nessuno interviene.

Quindi il Presidente, con riferimento agli aumenti di capitale a servizio della conversione delle obbligazioni convertibili e dell'esercizio dei warrant, precisa che la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha comunicato che rilascerà pareri di congruità sul prezzo di emissione al momento di esercizio della delega da parte del Consiglio di Amministrazione, quando cioè saranno definiti tutti gli elementi di determinazione del prezzo di emissione medesimo. Precisa inoltre che, nei fatti, il detto parere sarà rilasciato dalla Società di Revisione effettivamente in carica al momento di esercizio della delega.

A questo punto il Presidente prega il Notaio di dare lettura della proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Prende la parola il Notaio, il quale fa presente che la relazione del Consiglio di Amministrazione relativa all'odierna assemblea è stata predisposta prima dell'esecuzione degli aumenti di capitale deliberati dall'assemblea del 30 novembre 2023 e che, ad esito di tale esecuzione, ha assunto efficacia la modifica della denominazione sociale della Società parimenti deliberata dall'assemblea del 30 novembre 2023. Comunica quindi:

- che il testo della proposta di delibera è stato modificato a ragione dell'intervenuta efficacia della modifica della denominazione sociale della Società e del fatto che la Società di Revisione ha comunicato che rilascerà pareri di congruità sul prezzo di emissione al momento di esercizio della delega da parte del Consiglio di Amministrazione; e

- che il testo della clausola statutaria relativa alla delega è modificato a ragione dell'intervenuta efficacia della modifica della denominazione sociale della Società.

A questo punto interviene in assemblea il Sindaco effettivo Matteo Alfonso Ceravolo, il quale, richiesto, si associa alla dichiarazione resa dal Presidente secondo cui il capitale sociale di Euro 8.700.430,57 è interamente versato e la Società non si trova nelle condizioni di cui agli articoli 2446 e 2447 del codice civile.

Quindi il Notaio dà lettura della proposta di delibera come segue:

*"L'Assemblea degli Azionisti di Bestbe Holding S.p.A. riunita in seduta straordinaria:*

*- preso atto della proposta degli Amministratori e della relativa Relazione del Consiglio di Amministrazione, predisposta ai sensi dell'art. 2441, comma 6, Cod. Civ. e dell'art. 72 del regolamento adottato da CONSOB con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni;*

*- preso atto dei principali termini e condizioni del prestito obbligazionario come illustrati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione;*

*- riconosciuto l'interesse della Società per le ragioni illustrate nella Relazione all'uopo predisposta dal Consiglio di Amministrazione;*

*- preso atto che la Società di Revisione rilascerà i pareri sulla congruità del prezzo di emissione in sede di esercizio della delega;*

*delibera*

*- di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, la delega per l'emissione, entro 60 (sessanta) mesi dalla presente deliberazione, di uno o più prestiti obbligazionari convertibili in azioni Bestbe Holding cum warrant di importo complessivo pari a massimi Euro 10.000.000,00 (diecimilioni virgola zero zero) (il "Prestito Obbligazionario") composti da obbligazioni ("Obbligazioni"), da emettere in una o più tranche, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., in quanto destinate ad uno o più Investitori qualificati da individuarsi a cura del Consiglio di Amministrazione, approvandone altresì i termini e le condizioni come riassunti nella Relazione Illustrativa;*

*- di attribuire al Consiglio di Amministrazione la delega per aumentare il capitale sociale, entro 60 (sessanta) mesi dalla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, cod. civ., in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per un importo massimo pari a complessivi Euro 10.000.000,00 (diecimilioni virgola zero zero), incluso eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie a servizio della conversione del Prestito Obbligazionario, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Bestbe Holding in circolazione alla data di emissione, stabilendo che il numero delle azioni da emettere a fronte della conversione di ciascuna obbligazione sarà determinato di volta in volta, in base al seguente criterio: il numero di azioni che ciascuna Obbligazione darà diritto ad emettere in sede di conversione*

sarà pari al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione e il più basso "VWAP" delle azioni Bestbe Holding, scontato, rilevato nel corso di un periodo di negoziazione di giorni consecutivi precedenti la data di conversione, fermo restando che: per "VWAP" si intende il prezzo medio ponderato per volume come pubblicato da Bloomberg LP, quale benchmark di negoziazione, calcolato dividendo il valore totale scambiato (somma dei prezzi moltiplicati per le dimensioni commerciali) per il volume totale (somma delle dimensioni degli scambi), tenendo conto di ogni transazione qualificata; e che, a seconda dei codici di condizione della transazione e dei codici di condizione inclusi nel calcolo VWAP definito da Bloomberg, una transazione può o non può essere considerata qualificante e i valori storici possono anche essere adattati al ricevimento di scambi qualificati. La misura dello sconto e la durata del periodo di negoziazione saranno definiti dal Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della delega;

- di stabilire fin d'ora che, a fronte di ciascuna azione emessa in caso di conversione delle Obbligazioni, il capitale sociale sarà aumentato di un importo pari a Euro 0,01 con imputazione del supero a sovrapprezzo, ovvero, se inferiore, di un importo pari al Prezzo di Conversione, come definito nella Relazione dell'Organo Amministrativo, in tal caso non dandosi luogo ad applicazione di sovrapprezzo;

- di conferire al Consiglio di Amministrazione delega per emettere, entro 60 (sessanta) mesi dalla presente deliberazione, warrant ("Warrant"), da assegnare gratuitamente ai sottoscrittori delle Obbligazioni;

- di stabilire che il numero dei Warrant da assegnare ai sottoscrittori delle Obbligazioni sarà determinato di volta in volta, al momento della emissione di ciascuna Obbligazione, in base al seguente criterio: il numero di Warrant da assegnare per ogni Obbligazione sottoscritta sarà pari al risultato della divisione fra il 50% del valore nominale di ciascuna Obbligazione e il "VWAP" medio delle azioni Bestbe Holding rilevato in un periodo di negoziazione di giorni consecutivi immediatamente precedenti la richiesta di emissione di una nuova tranche delle Obbligazioni, aumentato di un valore percentuale, fermo restando che: per "VWAP" si intende il prezzo medio ponderato per volume come pubblicato da Bloomberg LP, quale benchmark di negoziazione, calcolato dividendo il valore totale scambiato (somma dei prezzi moltiplicati per le dimensioni commerciali) per il volume totale (somma delle dimensioni degli scambi), tenendo conto di ogni transazione qualificata; e che, a seconda dei codici di condizione della transazione e dei codici di condizione inclusi nel calcolo VWAP definito da Bloomberg, una transazione può o non può essere considerata qualificante e i valori storici possono anche essere adattati al ricevimento di scambi qualificati. La durata del periodo di negoziazione e l'incremento percentuale saranno entrambi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della delega. In deroga a quanto sopra, in luogo del "VWAP" medio delle azioni Bestbe Holding, il Consiglio di Amministrazione, in sede di esercizio della delega, potrà considerare il valore più basso del "VWAP" rilevato in un periodo di negoziazione di giorni consecutivi immediatamente precedenti la richiesta di emissione di una nuova tranche delle Obbligazioni, fermo l'aumento percentuale come sopra previsto. La durata del periodo di negoziazione e l'incremento percentuale saranno anche in tal caso stabiliti dal Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della delega;

- di stabilire che i Warrant attribuiranno il diritto di sottoscrivere nuove azioni

*ordinarie Bestbe Holding, di compendio dell'aumento di capitale a servizio dell'esercizio dei Warrant, in rapporto di n. 1 nuova azione Bestbe Holding ogni n. 1 Warrant esercitato, a un prezzo ("Prezzo di Esercizio dei Warrant"), stabilito di volta in volta per tutti i Warrant emessi contestualmente a ciascuna tranche delle Obbligazioni, in misura pari (i) al valore del VWAP (come sopra definito) medio delle azioni Bestbe Holding rilevato in un periodo di negoziazione di giorni consecutivi immediatamente precedenti la richiesta di emissione di una nuova tranche delle Obbligazioni, aumentato di un valore percentuale, ovvero, a discrezione del Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della delega, (ii) al valore più basso del "VWAP" rilevato in un periodo di negoziazione di giorni consecutivi immediatamente precedenti la richiesta di emissione di una nuova tranche delle Obbligazioni, aumentato di un valore percentuale. La durata del periodo di negoziazione e l'incremento percentuale saranno entrambi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della delega;*

*- di stabilire altresì che ciascun Warrant potrà essere esercitato nel termine di sessanta mesi dalla data di emissione del Warrant stesso, ossia dalla medesima data di emissione delle Obbligazioni alle quali inerisce, fermo restando che i Warrant potranno circolare separatamente dalle Obbligazioni a partire dal giorno stesso della loro emissione; di conseguenza, il termine ultimo di esercizio dei Warrant è fissato allo scadere dei sessanta mesi dalla sottoscrizione delle Obbligazioni;*

*- di conferire delega al Consiglio di Amministrazione per aumentare, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, entro 60 (sessanta) mesi dalla presente deliberazione, il capitale sociale, in via scindibile e a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., in una o più volte a servizio dell'esercizio dei Warrant, per un importo massimo pari a Euro 5.000.000,00, incluso eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Bestbe Holding in circolazione alla data di emissione, in rapporto di n. 1 nuova azione Bestbe Holding ogni n. 1 Warrant esercitato, al prezzo come sopra individuato, da riservare esclusivamente a servizio dell'esercizio dei Warrant, entro il termine ultimo di sottoscrizione fissato alla scadenza del sessantesimo mese a decorrere dalla data di emissione di ciascun Warrant, fermo restando che, nel caso in cui, a tale data, l'aumento di capitale non fosse stato integralmente sottoscritto lo stesso si intenderà comunque efficace per un numero di azioni pari alle sottoscrizioni raccolte;*

*- di stabilire fin d'ora che, a fronte di ciascuna azione emessa in caso di esercizio dei Warrant, il capitale sociale sarà aumentato di un importo pari a euro 0,01 con imputazione del supero a sovrapprezzo, ovvero, se inferiore, di un importo pari al Prezzo di Esercizio dei Warrant, come definito nella Relazione dell'Organo Amministrativo, in tal caso non dandosi luogo ad applicazione di sovrapprezzo;*

*- di aggiungere al termine dell'articolo 5 dello Statuto della Società il nuovo ultimo comma previsto nella Relazione degli Amministratori;*

*- di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione per eseguire quanto necessario od opportuno per ottenere l'iscrizione della presente deliberazione con i più ampi poteri compresi quelli di apportare alle intervenute deliberazioni quelle modificazioni, rettifiche o aggiunte di carattere non sostanziale necessarie per l'iscrizione del Registro delle Imprese, o comunque*

*richieste dalle autorità competenti o da Borsa Italiana S.p.A. provvedendo in genere a tutto quanto richiesto per la completa attuazione delle deliberazioni medesime, con ogni potere a tal fine necessario ed opportuno, nessuno escluso o eccettuato."*

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura, invita coloro che desiderino prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome; raccomanda una certa brevità nell'intervento, nell'intento di consentire a ciascuno di prendere la parola.

Prende la parola il socio Carlo Maria Braghero, il quale, premesso che si tratta di questione metodologica, ricorda di aver sollevato, durante l'assemblea precedente, il problema relativo ad una PEC mandata alla Società alla quale non era stata data risposta, rammentando di essere stato invitato dal Presidente ad utilizzare la mail della presidenza. Fa presente di aver quindi scritto e di aver questa volta ricevuto tempestivamente risposta. Dichiaro che il 2 gennaio 2024 alle ore 11 e 38 ha scritto un'altra mail, alla quale non è stata fornita risposta. Chiede quindi se il Presidente risponda alle mail una volta sì e una volta no. Il Presidente replica che il 2 gennaio non era al lavoro e che ha intenzione di rispondere oggi.

Il socio Braghero dichiara che nella mail a cui non è stata data risposta vi era un apprezzamento alla Società relativo al fatto che sul sito è stato ripristinato l'accesso alla documentazione di assemblea precedente. Nota che, tuttavia, la confusione permane, poiché nella pagina contenente la documentazione relativa all'assemblea di oggi si trova il verbale dell'assemblea immediatamente precedente.

Il signor Lo Stimolo, rappresentante di Believe S.r.l., fa presente che il problema è stato risolto e che non è più così; il socio Braghero replica che fino a venerdì sera era ancora così.

Quindi il socio Braghero dichiara che, in relazione al merito della questione all'ordine del giorno, alcuni aspetti lo preoccupano in un modo terribile.

Spiega che il sottoscrittore delle obbligazioni le può convertire e, quando le converte, ha la libertà di vendita anche il giorno successivo, il che vuol dire far crollare il titolo, come dichiara succedere regolarmente in queste circostanze.

Sottolinea che la Società paga al sottoscrittore del primo prestito un *commitment fee* corrisposto immediatamente sull'intero quantitativo del prestito e che tale pagamento è giustificato dalla gratuità del prestito medesimo. Afferma sembrargli che tale *commitment fee* sia almeno del 5% e fa presente che, anche se i tassi oggi sono aumentati, tale 5% vale più dell'interesse sulla obbligazione.

Ha quindi luogo un breve scambio tra il socio Braghero e il Sindaco Ceravolo, al termine del quale il socio Braghero rileva che nella relazione si legge che tale emissione "potrebbe dotare Gequity di ulteriori risorse patrimoniali e finanziarie che saranno impiegate per il riequilibrio finanziario del Gruppo" e che "le risorse raccolte con l'operazione non saranno destinate alla riduzione dell'indebitamento"; chiede quindi quale sia la differenza tra riequilibrio e riduzione.

Afferma che altra questione che emerge chiaramente anche dall'ordine del giorno letto dal notaio riguarda i margini che il Consiglio di Amministrazione avrà per stabilire il prezzo di conversione, che ritiene essere spropositati, dal momento che non si sa quali saranno l'intervallo di misurazione e lo sconto

da applicare; fa presente che lo sconto potrà essere anche del 30%.

Dichiara di rilevare un'altra indeterminatezza nel prezzo di conversione dei warrant, che ricorda essere legato alla quotazione del titolo. Spiega che l'aleatorietà della quotazione del titolo, che è *in re ipsa*, è ulteriormente acuita dal fatto che Ubilot ha prestato, o presterà, al sottoscrittore delle obbligazioni, 200.000 azioni, che potranno servire per manovrare il titolo. Afferma che ciò lo dice la Società nel comunicato stampa del 17 dicembre 2023. Chiede quindi come si faccia, con questa consapevolezza, ad approvare un regolamento di questo genere, che ci mette mani e piedi "in braccio" al sottoscrittore del prestito.

Prosegue chiedendo chi sia il secondo Amministratore Delegato della Società; afferma infatti che gli sembra ve ne sia uno solo e che, tuttavia, nella pagina relativa del sito è riportato che sono due.

Fa presente che nel comunicato stampa del 15 dicembre è scritto che Gequity ha provveduto a rettificare il parere del Consigliere Indipendente; chiede se non dovesse essere lo stesso Consigliere Indipendente a dover provvedere alla rettifica, sembrandogli originale che sia la Società a rettificare il parere del Consigliere Indipendente. Dichiara che è vero che il Consigliere Indipendente ha pubblicato un altro parere, e che tuttavia non si dice che tale parere rettifica il precedente.

Rileva che nel comunicato del 19 dicembre è scritto che la società di revisione ha confermato le previsioni della Società in relazione ai dati di budget; chiede quale sia la società di revisione che ha confermato le previsioni. Il Presidente risponde che la Società ha un'unica società di revisione, che è Deloitte.

Il socio Braghero prosegue facendo presente che è venuto fuori che il ramo *education* vale 5,3 milioni e ricorda che pochi anni prima tale ramo era stato valutato 15 milioni. Dichiara che, viste le modalità dell'ingresso di Ubilot e visto un conferimento fatto a valori elevati, si vedrà in futuro se Ubilot sarà più credibile di Believe o meno. Con riferimento alla cessione del ramo *education*, sottolinea che, curiosamente, anche il Consigliere Indipendente Scerra lamenta la mancanza dei termini di pagamento nel contratto di cessione del ramo.

Fa presente che a pagina 6 del parere del Collegio Sindacale si legge che tale parere è stato reso in una modalità coerente con la necessitata natura monocratica del Comitato Parti Correlate. Afferma che tale necessitata natura monocratica riguarda il cosiddetto Comitato Parti Correlate e non il Collegio Sindacale; chiede quindi se sia stato fatto un maldestro copia-incolla.

Dopo un breve scambio tra il Sindaco Ceravolo e il socio Braghero, quest'ultimo chiede perché nel comunicato del 14 dicembre relativo al Regolamento Operazioni Parti Correlate di Consob, Allegato 4, si parli reiteratamente, a pagina 3, di esperti indipendenti, quando ve n'è uno solo.

Dichiara che nel documento di registrazione si prevede di incassare 1 milione dal prestito obbligazionario e 5,3 milioni da Believe. Fa presente che da Believe la Società incassa concretamente solo 1,1 milione ed evidenzia che ciò è stato notato anche dall'Amministratore Indipendente; chiede quindi chiarimenti in proposito. Sottolinea che 35 pagine di rischi, pari al 20% del volume complessivo del documento, sono uno spazio particolarmente significativo.

Conclude affermando che il Presidente ha avuto un bel coraggio a giustificare l'assenza dei Sindaci e che a pagina 71 del documento di registrazione si rileva che l'avv. Scerra è socio di SAM Studio, insieme al Presidente. Riferisce

di essersi appuntato "e l'indipendenza?" e rammenta che il Presidente gli ha presentato l'avv. Scerra come il suo braccio destro e sinistro. Dichiarò massima stima per la persona e di mettere la mano sul fuoco circa la sua affidabilità; fa tuttavia presente che il problema è quello "della moglie di Cesare", e cioè che bisogna apparire oltre che essere. Ha quindi luogo un breve scambio tra il Presidente e il socio Braghero.

A questo punto prende la parola il socio Gianfranco Caradonna, il quale chiede se l'investitore sia già stato individuato e, in caso negativo, se sarà utilizzato un *advisor*. Chiede ulteriormente se la Società cerchi un investitore finanziario o industriale, spiegando che cambia la prospettiva futura della Società a seconda che si cerchi un investitore finanziario, che presta i soldi e poi, probabilmente, venderà, oppure un investitore industriale, che potrebbe diventare un *partner* e quindi non avrebbe interesse, una volta convertito, a vendere le azioni. Con riferimento alla valutazione del ramo *education*, fa presente che il Covid ha cambiato radicalmente tale mercato.

A questo punto il notaio, con l'ausilio di Computershare, comunica che durante gli interventi è intervenuto in assemblea il socio Giovanni Capparelli e riassume brevemente a quest'ultimo la proposta di delibera.

Nessun altro intervenendo, il Presidente alle ore 12 e 2 dispone una breve sospensione della riunione per articolare le risposte alle domande dei soci.

Ad ore 12 e 17 si riapre la seduta senza variazioni nelle presenze e il Presidente passa a rispondere alle domande del socio Braghero.

Ricorda quanto sia stato travagliato il processo di quotazione e l'obbligo di dare continuità aziendale e al piano di cassa. Riferisce che all'inizio non era molto chiara l'"uscita" di HRD e come HRD sarebbe "uscita", spiegando che si è trattato di un processo di vera e propria discussione molto accesa e molto forte, fino praticamente alla vigilia di Natale. Sottolinea il bisogno, come chiesto da Deloitte e da Consob, di dare continuità aziendale non solo per il pagamento di ciò che è stato trovato, ma anche di tutto il processo di sviluppo della Società. Afferma che un'azienda è fatta da costi fissi e costi variabili e da quello che, quando entra un'azienda nuova, "ci si trova dietro". Fa presente che una parte di questi costi può essere gestita un domani, attraverso lo sviluppo della nuova realtà e che, tuttavia, deve passare del tempo perché ciò avvenga.

Svolge quindi alcune ulteriori considerazioni anche sul ruolo dell'investitore e sulla vendita di HRD, sottolineando, tra l'altro, che la proposta all'ordine del giorno non riguarda solo ABO, ma ABO o un altro fondo, e che il fondo può non essere "tirato" tutto, ma fino alle esigenze di cassa in quel momento.

Afferma che è stato controllato il sito e che non è stato trovato il riferimento a due Amministratori Delegati. Dichiarò di avere lui tutte le deleghe, dichiarando comunque di voler ricontrollare il sito.

Comunica, infine, che per quanto riguarda le domande relative al consigliere indipendente risponderà l'Avv. Scerra, mentre per quanto riguarda le domande relative al Collegio Sindacale risponderà il dott. Ceravolo.

Prende quindi la parola il Consigliere Scerra la quale, in relazione alla rettifica, afferma essersi trattato di un errore di wording che è stato sistemato, nonché di aver ovviamente sistemato lei il parere. Dichiarò, in relazione alla questione circa la propria indipendenza, di non aver avuto mai rapporti nè con Believe in passato nè con Bestbe nè con Ubilot e ritiene quindi di essere indipendente nel valutare l'operazione, precisando inoltre di essersi avvalsa di pareri di

esperti.

Riprende la parola il Presidente il quale, in relazione allo spazio dedicato ai rischi, afferma essersi trattato di una richiesta di Consob.

Prende quindi la parola il consulente Battistella, il quale precisa che, trattandosi di un'operazione in discontinuità con il passato, da un *business* più o meno consolidato e conosciuto, quello dell'*education*, a un *business* per la prima volta in quotazione, per quanto riguarda perlomeno il mercato italiano, Consob ha chiesto integrazioni più dettagliate possibili per mettere a conoscenza gli investitori dei rischi, anche nelle modalità di valutazione e di ragionamento sul nuovo *business*, che finora non sarebbero state riscontrate in altri prospetti o in altre situazioni simili. Fa presente che spesso l'investitore confronta i fattori di rischio di una società con quelli di società simili; svolge quindi alcune ulteriori riflessioni.

Il socio Braghero, con riferimento allo spazio dedicato ai rischi, si dichiara d'accordo circa la sua necessità e riferisce di aver voluto sottolineare che avere il 20% di spazio dedicato ai rischi significa che si tratta di un salto nel vuoto.

Riprende la parola il consulente Battistella, il quale aggiunge che è stato completato un iter di quotazione non così scontato, sottolineando il fatto che la Società è quotata sul mercato principale. Rimarca che oggi tutte le azioni della Società sono quotate, mentre prima una parte delle azioni non lo erano, e ciò - afferma - è un primo risultato positivo.

Dichiara che un secondo risultato è la campagna pubblicitaria sui canali Mediaset, partita poco prima di Natale e proseguita nei primissimi giorni del nuovo anno.

Riferisce che la Società e il gruppo si stanno attivando in modo molto operativo per avviare il piano; cita la distribuzione dei totem e la raccolta di interessi. Conclude rilevando che, pur essendoci sicuramente ancora molto da fare, sono state fatte tante cose dal punto vista operativo e industriale, e questo - conclude - è rilevante.

Riprende la parola il Presidente il quale, in relazione alla mail del socio Braghero e, in particolare, al rimborso del treno promesso a quest'ultimo, evidenzia che si aspettava di ricevere un giustificativo o il biglietto del treno. Il socio Braghero replica di aver buttato il biglietto del treno, ma di poter fornire fattura. A questo punto prende parola il Sindaco Ceravolo, il quale afferma che, sulla base delle ricerche effettuate, in caso di Comitato monocratico è opportuno che vi sia anche la relazione del Collegio Sindacale a supporto della relazione del Comitato monocratico. Il notaio ricorda quindi essersi trattato di una intuizione di esponente della Società di Revisione, la quale si disse più confortata se, a ragione della natura monocratica del Comitato, i Sindaci avessero speso il loro punto di vista.

Quindi il Presidente, in relazione alle domande del socio Caradonna, riferisce che vi sono trattative in corso, che i fondi esteri sono una prima opzione, e che la Società ha bisogno di investitori perché il progetto è ambizioso, i debiti trovati sono notevoli e bisogna rispettare il piano industriale e gli impegni presi.

Svolge quindi alcune considerazioni e dichiara che si preferiscono gli investitori finanziari perché hanno solidità, serietà e un certo peso nei comunicati stampa, affermando tuttavia che anche il crowdfunding o gli investitori industriali sono interessanti.

Ha quindi luogo un breve scambio tra il Presidente e il Sindaco Ceravolo, al termine del quale il consulente Battistella dichiara che sono stati mesi molto intensi, in cui si è dovuto dar seguito alle richieste Consob, che afferma non essere state poche. Prosegue rilevando che si sta predisponendo un set documentale che verrà comunicato al mercato e condiviso con gli investitori, sia in modo aperto che mirato, in modo da far comprendere il progetto, che - continua - deve essere spiegato e declinato nelle sue potenzialità.

Riprende la parola il Presidente, il quale fa tra l'altro presente che Ubilot non è obbligata a prestare le azioni.

Terminati gli interventi, il socio Braghero replica di non aver ricevuto risposta circa la differenza tra riequilibrio e riduzione. Dichiara di ritenere assolutamente pacifico che fosse necessario il parere del Collegio Sindacale e rileva che il problema è un altro, ossia che leggendo il parere del Collegio Sindacale questo sembra un copia-incolla del parere dell'Organo monocratico; afferma che ciò non gli sembra una modalità coerente con la necessitata natura monocratica del Comitato. Dichiara di avere qualche dubbio sul fatto che Ubilot abbia la facoltà, e non il dovere, di prestare 200.000 azioni, avendo letto diverso; a tale indicazione il Presidente replica che nel momento in cui dovessero decidere per un'altra soluzione, il rifiuto di dare le azioni comporterebbe uscita dal contratto.

Dopo un breve scambio tra il Presidente e il socio Braghero, quest'ultimo riferisce di non aver motivi per dubitare della figura sostanziale di indipendenza dell'avv. Scerra, sottolineando di aver invece detto che certe volte la forma è più importante della sostanza. Afferma di credere che nella sostanza l'avv. Scerra sia indipendente e di avere tuttavia qualche dubbio sulla forma.

Riprende la parola il consulente Battistella, il quale svolge alcune considerazioni in relazione al riequilibrio, segnalando che la continuità aziendale doveva riguardare in via immediata i dodici mesi successivi. Evidenzia, tra l'altro, che l'indebitamento relativo al prestito obbligazionario si annullerà con la conversione in equity, che porterà ad un rafforzamento dal punto di vista patrimoniale.

Al termine dell'intervento del consulente Battistella, il notaio chiede se vi siano altri soci che intendano prendere la parola.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente pone in votazione il testo di delibera letto.

Chiede preliminarmente di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.

Nessuno interviene.

Hanno quindi luogo le votazioni, al termine delle quali il Presidente, alle ore 12 e 52, dispone una breve sospensione della riunione.

Ad ore 13 e 16 si riapre la seduta senza variazioni nelle presenze e il Presidente dichiara non approvata, con manifestazione del voto per appello nominale, la proposta di cui è stata data lettura, precisando come segue il risultato:

- hanno partecipato alla votazione n. 5 azionisti, portatori di n. 1.079.008.000 azioni ordinarie, pari al 86,878% del capitale sociale;

- hanno votato:

\* favorevoli: 639.627.605 azioni (pari al 51,50% del capitale sociale);

\* astenuti: 439.380.395 azioni (pari al 35,37% del capitale sociale);

\* contrari: 0 azioni.

Quindi il Presidente chiede al notaio di illustrare una modifica dell'ultimo capoverso della proposta di delibera già letta.

Il notaio legge quindi il testo originario dell'ultimo capoverso della proposta di delibera e, successivamente, la modifica dell'ultimo capoverso chiesta dal Presidente, come segue:

*"- di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione per eseguire quanto necessario od opportuno per ottenere l'iscrizione della presente deliberazione con i più ampi poteri compresi quelli di apportare alle intervenute deliberazioni quelle modificazioni, rettifiche o aggiunte di carattere non sostanziale necessarie per l'iscrizione del Registro delle Imprese, o comunque richieste dalle autorità competenti o da Borsa Italiana S.p.A. provvedendo in genere – ferma la natura collegiale dell'esercizio delle deleghe ex art. 2443 ed ex art. 2420-ter del codice civile – a tutto quanto richiesto per la completa attuazione delle deliberazioni medesime, con ogni potere a tal fine necessario ed opportuno, nessuno escluso o eccettuato."*

Il notaio precisa che il resto della proposta di delibera non viene modificato. Hanno quindi luogo le votazioni relative alla integrale proposta di delibera come sopra modificata nell'ultimo capoverso, al termine delle quali il Presidente dichiara la medesima approvata a maggioranza degli intervenuti, con manifestazione del voto per appello nominale, precisando come segue il risultato:

- hanno partecipato alla votazione n. 5 azionisti, portatori di n. 1.079.008.000 azioni, pari al 86,878% del capitale sociale;

- hanno votato:

\* favorevoli: 1.078.978.000 azioni (pari al 86,87% del capitale sociale);

\* astenuti: 30.000 azioni (pari allo 0,0024% del capitale sociale);

\* contrari: 0 azioni.

Il Presidente dichiara soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'articolo 11 dello statuto sociale rinvia.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara chiusi i lavori dell'assemblea straordinaria alle ore 13 e 23".

\* \* \* \* \*

Si allegano al presente atto:

- sotto la lettera "**A**", in unico plico, i fogli presenze ed i dati relativi agli esiti delle votazioni;

- sotto la lettera "**B**", la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 125-ter del TUF e delle altre norme applicabili, in particolare art. 2441, comma 6, del codice civile, sull'unico punto all'ordine del giorno, in copia estratta dal sito;

- sotto la lettera "**C**", il testo dello statuto sociale aggiornato ai fini del deposito ai sensi dell'art. 2436, comma sesto, del codice civile.

Il presente verbale viene da me notaio sottoscritto alle ore 13 e 30 di questo giorno ventisei gennaio duemilaventiquattro.

Scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me notaio completato a mano, consta il presente atto di otto fogli ed occupa quindici pagine sin qui.

Firmato Filippo Zabban

BESTBE HOLDING S.P.A.

Allegato " A " all'atto  
in data 26-1-2024  
n. 76047/16120 rep.

15 gennaio 2024 11.09.39

Assemblea Straordinaria del 15 gennaio 2024

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Sono presenti **4** azionisti, che rappresentano in proprio **1.078.980.000** azioni ordinarie pari al **86,876182%** del capitale sociale ordinario. Le azioni presenti in Assemblea danno diritto a **1.078.980.000** voti pari al **86,876182%** dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.



Azionisti in proprio: 4  
Azionisti in delega: 0  
Teste: 4 Azionisti. :4

Assemblea Straordinaria del 15 gennaio 2024

AGGIORNAMENTO SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE  
(Presenti in aula)

AZIONISTI PRESENTI

Sono presenti **5** azionisti, che rappresentano in proprio **1.079.008.000** azioni ordinarie pari al **86,878436%** del capitale sociale ordinario. Le azioni presenti in Assemblea danno diritto a **1.079.008.000** voti pari al **86,878436%** dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end, located in the bottom right corner of the page.

## Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

## Assemblea Straordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Straordinaria
1	CARADONNA GIANFRANCO MARIA			50 0,000004%
2	BARILETTI MICHELA			0
1	R UBILOT SRL			639.599.555
			<b>Totale azioni</b>	<b>639.599.555</b> 51,498607
3	BRAGHERO CARLO MARIA			30.000 0,002416%
4	LO STIMOLO GIANLUCA			0
1	R BELIEVE S.R.L.			439.350.395
			<b>Totale azioni</b>	<b>439.350.395</b> 35,375155
5	CAPPARELLI GIOVANNI			28.000 0,002254%
<b>Totale azioni in proprio</b>				<b>58.050</b>
<b>Totale azioni in delega</b>				<b>0</b>
<b>Totale azioni in rappresentanza legale</b>				<b>1.078.949.950</b>
<b>TOTALE AZIONI</b>				<b>1.079.008.000</b> 86,878436%
<b>Totale azionisti in proprio</b>				<b>3</b>
<b>Totale azionisti in delega</b>				<b>0</b>
<b>Totale azionisti in rappresentanza legale</b>				<b>2</b>
<b>TOTALE AZIONISTI</b>				<b>5</b>
<b>TOTALE PERSONE INTERVENUTE</b>				<b>5</b>



Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

Assemblea Straordinaria del 15 gennaio 2024**ESITO VOTAZIONE**

Oggetto : Conferimento delega CDA per emissioni POC e Warrant

**Hanno partecipato alla votazione:**

-n° 5 azionisti, portatori di n° 1.079.008.000 azioni  
 ordinarie, di cui n° 1.079.008.000 ammesse al voto,  
 pari al 86,878436% del capitale sociale.

**Hanno votato:**

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
<b>Favorevoli</b>	639.627.605	59,279227	59,279227	51,500866
<b>Contrari</b>	0	0,000000	0,000000	0,000000
<b>Sub Totale</b>	<u>639.627.605</u>	59,279227	59,279227	51,500866
<b>Astenuti</b>	439.380.395	40,720773	40,720773	35,377571
<b>Non Votanti</b>	0	0,000000	0,000000	0,000000
<b>Sub totale</b>	<u>439.380.395</u>	40,720773	40,720773	35,377571
<b>Totale</b>	<u>1.079.008.000</u>	100,000000	100,000000	86,878436



Assemblea Straordinaria del 15 gennaio 2024**ESITO VOTAZIONE**Oggetto : **Votazione con proposta modificata****Hanno partecipato alla votazione:**

-n° 5 azionisti, portatori di n° 1.079.008.000 azioni

ordinarie, di cui n° 1.079.008.000 ammesse al voto,

pari al 86,878436% del capitale sociale.

**Hanno votato:**

		<b>% Azioni Ordinarie Rappresentate</b> (Quorum deliberativo)	<b>% Azioni Ammesse al voto</b>	<b>%Cap. Soc.</b>
<b>Favorevoli</b>	1.078.978.000	99,997220	99,997220	86,876021
<b>Contrari</b>	0	0,000000	0,000000	0,000000
<b>Sub Totale</b>	<u>1.078.978.000</u>	99,997220	99,997220	86,876021
<b>Astenuti</b>	30.000	0,002780	0,002780	0,002416
<b>Non Votanti</b>	0	0,000000	0,000000	0,000000
<b>Sub totale</b>	<u>30.000</u>	0,002780	0,002780	0,002416
<b>Totale</b>	<u>1.079.008.000</u>	100,000000	100,000000	86,878436



## ELENCO PARTECIPANTI

## NOMINATIVO PARTECIPANTE

## DELEGANTI E RAPPRESENTATI

BARILETTI MICHELA  
- IN RAPPRESENTANZA DI

UBILOT SRL

BRAGHERO CARLO MARIA

CAPPARELLI GIOVANNI

CARADONNA GIANFRANCO MARIA

LO STIMOLO GIANLUCA  
- IN RAPPRESENTANZA DI

BELIEVE S.R.L.

Parziale Totale

0

639.599.555

639.599.555

30.000

30.000

28.000

28.000

50

50

0

439.350.395

439.350.395

RISULTATI ALLE VOTAZIONI  
Straordinaria

1 2

F F

A A

F F

F F

A F

## Legenda:

1 Conferimento delega CDA per emissioni POC e Warrant

2 Modifica proposta di votazione



Allegato "B" all'atto  
in data 26-1-2024.....  
n. 76047/16120 rep.

**Gequity S.p.A.**

Corso XXII Marzo n. 19 – Milano (MI)

Iscritta del Registro delle Imprese di Milano al n. 00723010153 – REA MI n. 2129083

**ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER  
IL 15 GENNAIO 2024**

**IN UNICA CONVOCAZIONE**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

AI SENSI DELL'ART. 125-TER D.LGS. 58/1998 E DELLE ALTRE NORME APPLICABILI, IN PARTICOLARE

ARTICOLO 2441 COMMA SESTO DEL CODICE CIVILE

SULL'UNICO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO



Signori Azionisti,

su proposta del Consiglio di Amministrazione di Gequity S.p.A. siete chiamati nell'Assemblea Straordinaria prevista in unica convocazione per il 15 Gennaio 2024, ad esprimere il Vostro voto in merito al seguente punto all'ordine del giorno:

**Conferimento della delega al Consiglio di Amministrazione:**

- per l'emissione, ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., di uno o più prestiti obbligazionari convertibili in azioni Gequity *cum warrant* di importo complessivo pari a massimi Euro 10.000.000,00, da emettere in una o più tranches, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., in quanto destinati ad uno o più investitori qualificati, e per il connesso aumento di capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, cod. civ., in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per un importo massimo pari a Euro 10.000.000,00 a servizio della conversione del prestito obbligazionario convertibile;

- per l'emissione di Warrant da assegnare gratuitamente ai sottoscrittori delle obbligazioni convertibili e per il connesso aumento del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., in via scindibile e a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., a servizio dell'esercizio dei predetti Warrant per un importo massimo pari a Euro 5.000.000,00.

**Consequente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

La presente relazione è stata quindi predisposta ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, cod. civ., dell'art. 72 del Regolamento Emittenti e dell'art. 125-ter del TUF.

**PREMESSA**

Dopo l'aumento di capitale oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea convocata per il giorno 30 novembre 2023, che consentirà, tra l'altro, un rafforzamento patrimoniale del Gruppo, il management si è attivato per garantire anche un equilibrio finanziario al nuovo assetto economico gestionale che si definirà a seguito del perfezionamento degli aumenti di capitale oggetto di delibera a fine novembre.

La presente operazione viene di seguito descritta partitamente, illustrando in paragrafi distinti le caratteristiche delle obbligazioni convertibili e dei warrant, pur costituendo la delega al Consiglio di Amministrazione all'ordine del giorno un'operazione unitaria, oggetto di un'unica proposta di deliberazione.

**A. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE, CON RIFERIMENTO ALLA DELEGA PER L'EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**

Gequity S.p.A. (“Gequity” o la “Società” o l’“Emittente”) sta valutando la sottoscrizione di un accordo di investimento con uno o più investitori qualificati (di seguito, convenzionalmente, fermo restando che potrà trattarsi anche di più investitori, e così di più contratti, rispettivamente, il “Contratto” e l’“Investitore”) che prevede, *inter alia*, l’impegno dell’Investitore a sottoscrivere, a seguito di specifiche richieste di sottoscrizione formulate dalla Società (“Richieste di Sottoscrizione”), obbligazioni convertibili in azioni Gequity *cum warrant* (le “Obbligazioni”) per un controvalore complessivo pari a massimi Euro 10.000.000 (diecimilioni) (il “Prestito Obbligazionario”). In particolare, il Contratto prevederà l’impegno dell’Investitore a sottoscrivere delle obbligazioni per un impegno complessivo pari a massimi Euro 10.000.000, entro un termine contrattualmente definito (“Termine di Sottoscrizione delle Obbligazioni”).

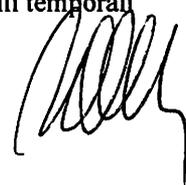
Fatto salvo quanto indicato oltre, in virtù del Contratto, Gequity avrà la facoltà, successivamente all’approvazione da parte della convocanda Assemblea Straordinaria, chiamata a deliberare la delega per l’emissione del Prestito Obbligazionario e conseguente aumento di capitale a supporto della conversione, e per la durata massima fino a 60 (sessanta) mesi dalla deliberazione assembleare di delega, di formulare nei confronti dell’Investitore più richieste di emissione di Obbligazioni, in linea con il proprio eventuale fabbisogno finanziario e la dimensione massima concordata delle tranche, contestualmente deliberando in sede consiliare corrispondente esercizio della delega ai sensi dell’art. 2420-ter e dell’art. 2443 del codice civile.

Le Obbligazioni di ciascuna tranche saranno emesse a un prezzo di sottoscrizione pari al valore nominale e non matureranno interessi.

Le Obbligazioni avranno una durata definita a decorrere dalla data della loro emissione. Qualora, alla fine di tale periodo, le Obbligazioni non fossero state convertite o rimborsate, verranno automaticamente convertite in azioni Gequity.

Il numero di azioni che ciascuna Obbligazione darà diritto ad emettere in sede di conversione sarà pari al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione e il più basso “VWAP” delle azioni Gequity, scontato, rilevato nel corso di un periodo di negoziazione di giorni consecutivi precedenti la data di conversione, fermo restando che: per “VWAP” si intende il prezzo medio ponderato per volume come pubblicato da Bloomberg LP, quale benchmark di negoziazione, calcolato dividendo il valore totale scambiato (somma dei prezzi moltiplicati per le dimensioni commerciali) per il volume totale (somma delle dimensioni degli scambi), tenendo conto di ogni transazione qualificata; e che, a seconda dei codici di condizione della transazione e dei codici di condizione inclusi nel calcolo VWAP definito da Bloomberg, una transazione può o non può essere considerata qualificante e i valori storici possono anche essere adattati al ricevimento di scambi qualificati. La misura dello sconto e la durata del periodo di negoziazione saranno definiti dal Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della delega.

Al fine di proporre all’Investitore di sottoscrivere le Obbligazioni, il Contratto prevederà che, per ogni tranche, la Società trasmetterà una formale richiesta di sottoscrizione all’Investitore, nel rispetto di intervalli temporali minimi.



A ciascuna tranche di Obbligazioni saranno abbinati warrant (i "Warrant"). Ciascun Warrant consentirà di sottoscrivere 1 azione Gequity di nuova emissione di compendio di aumento del capitale sociale ulteriore rispetto a quello a servizio della conversione delle Obbligazioni.

Le Obbligazioni e i Warrant saranno emessi nelle forme consentite dalla legge.

Né le Obbligazioni né i Warrant saranno ammessi alle negoziazioni su alcun mercato.

Il Contratto prevederà che per un periodo fino a 60 (sessanta) mesi dalla deliberazione assembleare di delega (il "**Periodo di Emissione**"), la Società possa, al bisogno, formulare una o più richieste di emissione delle Obbligazioni relative al predetto Prestito Obbligazionario in linea con la dimensione delle tranche indicate nel Contratto.

Tutto quanto fin qui illustrato, il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'Assemblea in sede straordinaria al fine di sottoporre l'approvazione della proposta di conferimento della delega, ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., al Consiglio di Amministrazione per l'emissione del Prestito Obbligazionario e del connesso Aumento di capitale sociale ai sensi dell'art. 2420- bis, comma 2, cod. civ, in via scindibile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per un importo massimo pari a Euro 10.000.000,00 a servizio della conversione del Prestito Obbligazionario, oltre ad ulteriore aumento del capitale sociale a servizio dell'esercizio dei Warrant.

#### **Condizioni per l'emissione delle Obbligazioni**

L'obbligo dell'Investitore di sottoscrivere le tranche di Obbligazioni che saranno emesse è condizionato al soddisfacimento di talune condizioni quali, *inter alia*: a) il rispetto da parte di Gequity e l'assenza di qualsiasi elemento che renda le dichiarazioni e garanzie rilasciate dalla Società non veritiere; b) il mancato verificarsi di una cd. Material Adverse Change (intendendosi con tale termine qualsiasi annuncio fatto dalla Società o mutamento delle condizioni finanziarie, politiche o economiche italiane o internazionali o dei tassi di cambio o dei controlli valutari, tale da pregiudicare sostanzialmente il buon esito dell'operazione nonché l'emissione delle Obbligazioni, dei Warrant e delle azioni o la negoziazione degli stessi); c) la mancata rilevazione di qualsiasi eccezione e/o obiezione da parte di qualsivoglia Autorità (ivi incluse Borsa Italiana S.p.A. e CONSOB) avente a oggetto le Obbligazioni, i Warrant o la loro conversione e/o il loro esercizio; d) la mancata realizzazione di qualsiasi evento che costituisca un inadempimento, ove non vi venga posto rimedio entro un periodo di tempo predeterminato; e) il Periodo di Emissione non sia scaduto; f) la presentazione della Richiesta non viola o sia in conflitto con alcuna previsione normativa o regolamentare applicabile; g) le azioni della Società (i) siano quotate su Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e (ii) non sia intervenuto un provvedimento di sospensione della negoziazione delle azioni da parte di CONSOB e/o da parte di Borsa Italiana S.p.A. né tale sospensione sia stata minacciata (a) per iscritto da parte di CONSOB e/o di Borsa Italiana o (b) in quanto la Società non abbia più i requisiti previsti per la negoziazione delle azioni presso Euronext Milan, salvo deroghe concesse da Borsa Italiana S.p.A..

Subordinatamente alla verifica (con esito positivo) circa la sussistenza delle condizioni previste, l'Investitore verserà a favore di Gequity il corrispettivo dovuto per l'emissione della relativa tranche.

### **Caratteristiche principali delle Obbligazioni**

Le Obbligazioni saranno emesse nelle forme consentite dalla legge e in ogni caso non saranno ammesse alla negoziazione su alcun mercato regolamentato. Le Obbligazioni potranno essere assegnate o trasferite, anche senza previo consenso da parte della Società, esclusivamente a soggetti affiliati all'Investitore o ad altri soggetti preventivamente identificati nel Contratto che non sono registrati ai sensi delle leggi degli Stati Uniti, del Canada, del Giappone o di qualsiasi altra giurisdizione in cui la circolazione delle Obbligazioni sarebbe limitata o richiederebbe la pubblicazione di un documento informativo o di offerta, o sarebbe soggetto a qualsivoglia altra autorizzazione da parte di qualsivoglia autorità competente.

In ogni caso, la circolazione delle Obbligazioni sarà consentita solo a soggetti affiliati, o, comunque, preventivamente identificati, che possano essere considerati investitori qualificati ai sensi delle leggi e dei regolamenti vigenti. Si precisa che qualsiasi soggetto che diventi portatore di un'Obbligazione, con qualunque mezzo e a qualsiasi titolo, sarà soggetto a tutti i diritti e gli obblighi derivanti dal Contratto.

Ciascuna Obbligazione avrà una durata definita decorrente dalla data della loro emissione ("**Maturity Date**") e sarà infruttifera.

Potrà altresì essere previsto che nel momento in cui l'Investitore chieda la conversione delle Obbligazioni, la Società possa rimborsare le Obbligazioni medesime al loro valore nominale, e possa altresì provvedere a tale rimborso qualora la Società eserciti il diritto di recesso *ad nutum* dal Contratto, dandone comunicazione all'Investitore o al portatore di Obbligazioni, ed infine provvedere a tale rimborso alla Maturity Date nel caso in cui la Società voglia evitarne la conversione automatica a scadenza, visto che è previsto che alla scadenza della Maturity Date tutte le Obbligazioni ancora esistenti saranno automaticamente convertite in azioni ordinarie della Società ("**Conversione Obbligatoria**").

L'Investitore, dunque, potrà richiedere la conversione delle Obbligazioni al Prezzo di Conversione in ogni momento, ma la Società potrà decidere di rimborsare le Obbligazioni in denaro.

Le nuove azioni saranno emesse dalla Società attraverso il sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in forma dematerializzata e saranno trasferite per conto della Società al conto di titoli che sarà indicato dal detentore delle Obbligazioni i cui dettagli saranno forniti tramite la comunicazione di conversione.

### **Vendita di azioni Gequity da parte dell'Investitore**

Il Contratto non prevederà la sussistenza in capo all'Investitore di obblighi di mantenimento delle azioni sottoscritte a seguito della conversione delle Obbligazioni. Si precisa inoltre che non esisteranno accordi aventi a oggetto cd. "*selling restriction*" e/o "*lock-up*".

### **Commissioni e spese**



A fronte degli impegni di sottoscrizione assunti dall'Investitore, la Società si è impegnata a versare allo stesso una commissione (la "Commitment Fee") da corrispondere in occasione dell'erogazione della prima o delle prime tranche del Prestito Obbligazionario.

La misura della Commitment Fee e i termini di pagamento saranno definiti dal Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della delega.

La corresponsione della Commitment Fee appare giustificata dalla gratuità del Prestito Obbligazionario.

### **Prospetti di quotazione e prospetti di offerta**

A giudizio del Consiglio di Amministrazione l'emissione delle Obbligazioni non richiede la pubblicazione del prospetto di offerta o di quotazione da parte della Società. L'obbligo di pubblicazione del prospetto di offerta non si applica in quanto l'Investitore sarà un investitore qualificato, mentre con riferimento all'obbligo di pubblicazione del prospetto di quotazione non si applica all'ammissione alle negoziazioni di azioni che rappresentano, in un periodo di 12 mesi, meno del 20% del numero delle azioni della medesima categoria già ammesse alle negoziazioni nello stesso mercato regolamentato.

In ogni caso, la Società verificherà di volta in volta se, per effetto dell'eventuale esercizio delle Obbligazioni, ricorreranno le condizioni per la pubblicazione di un prospetto di quotazione ai fini dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Milan delle nuove azioni.

### **Ragioni e caratteristiche della delega**

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di conseguire gli obiettivi strategici del piano industriale che interesserà la nuova realtà di gruppo e per cogliere eventuali opportunità strategiche di business, per le quali si renda necessaria una tempestiva operazione sul capitale sociale, ha ritenuto di proporre agli Azionisti di conferire al Consiglio di Amministrazione la delega per l'emissione di prestiti obbligazionari convertibili.

Con la delega potranno essere colte opportunità maggiormente favorevoli alla Società di sottoscrizione di prestiti obbligazionari convertibili.

## **B. MOTIVAZIONI E DESTINAZIONE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE RISERVATO AD UNO O PIU' INVESTITORI QUALIFICATI IN RAPPORTO ANCHE ALL'ANDAMENTO GESTIONALE DELLA SOCIETÀ E RAGIONI DELL'ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE**

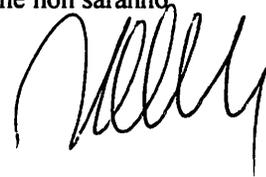
L'emissione del Prestito Obbligazionario *cum warrant*, gli aumenti di capitale a servizio dell'eventuale conversione delle Obbligazioni in azioni ordinarie della Società e dell'esercizio dei Warrant costituiscono un'operazione unitaria volta a dotare la Società di uno strumento di provvista idoneo a reperire, in tempi brevi e a costi contenuti, risorse dal mercato dei capitali non bancari.

L'emissione del Prestito Obbligazionario convertibile è finalizzata a supportare il capitale circolante netto e a consentire il soddisfacimento delle obbligazioni commerciali correnti, nonché a garantire il perseguimento

degli obiettivi aziendali del nuovo assetto di Gruppo che sarà delineato post aumento di capitale oggetto di delibera da parte dell'Assemblea convocata per il giorno 30 novembre 2023.

Quanto sopra descritto richiede di deliberare, a cura del Consiglio di Amministrazione, a ciò delegato, un aumento di capitale a servizio del Prestito Obbligazionario, con esclusione del diritto di opzione, nonché un aumento di capitale a servizio dei Warrant.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che tale complessiva operazione sia conforme all'interesse della Società per le seguenti ragioni: a) l'operazione di emissione di un prestito obbligazionario convertibile riservato a uno o più investitori qualificati di elevato standing fornisce la possibilità alla Società di attingere, con uno strumento rapido di ammontare sicuro, alle risorse necessarie a riequilibrare la situazione finanziaria del Gruppo, nonché supportare gli investimenti previsti nel proprio piano industriale, attraverso un'operazione di rafforzamento patrimoniale; b) gli strumenti finanziari proposti presentano caratteristiche che, in linea generale, riscontrano - nell'attuale contesto di mercato nonché in quello vigente al momento del collocamento degli stessi - particolare favore da parte degli investitori qualificati. Tali caratteristiche rendono questa tipologia di strumenti finanziari un efficace mezzo di reperimento di risorse finanziarie non bancarie a condizioni convenienti, che ben si adatta alle attuali necessità della Società; c) l'emissione di un Prestito Obbligazionario convertibile, non comportando un rimborso a scadenza per effetto della conversione, stabilizza l'acquisizione delle risorse reperite tramite il Prestito Obbligazionario medesimo; d) il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'emissione di obbligazioni convertibili *cum warrant* sia uno strumento idoneo e con certezze di incasso delle risorse utili per migliorare e rafforzare la struttura patrimoniale (in quanto impone la conversione del Prestito Obbligazionario entro un certo periodo dalla data del tiraggio) e finanziaria della Società; e) lo strumento rileva aspetti a tutela della Società stessa in quanto (i) in capo alla Società non sussiste alcun obbligo di effettuare emissione di Obbligazioni, ma l'Investitore è obbligato a sottoscrivere le Obbligazioni qualora l'Emittente ne faccia richiesta secondo i limiti e nei termini previsto dal Contratto; (ii) il diritto di effettuare le richieste di sottoscrizione spetta esclusivamente alla Società e l'Investitore non potrà procedere di sua iniziativa alla sottoscrizione, in tutto o in parte, delle Obbligazioni. Questi aspetti lasciano quindi alla Società il pieno diritto e l'autonomia decisionale rispetto alla tempistica e alla misura della richiesta di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale; f) l'Operazione è funzionale al possibile riequilibrio finanziario della Società, nonché del Gruppo, e nello specifico è finalizzata a: (i) supportare il capitale circolante del Gruppo; (ii) rafforzare la struttura finanziaria del Gruppo nel breve/medio periodo e (iii) ottenere maggiore flessibilità finanziaria, anche in tempi brevissimi; g) l'esclusione del diritto di opzione, inoltre, favorisce il buon esito dell'operazione in tempi brevi, escludendo la procedura di offerta al pubblico delle Obbligazioni, la quale richiederebbe adempimenti societari più onerosi, tempi di esecuzione più lunghi e maggiori costi; h) la raccolta di capitale derivante dall'emissione delle Obbligazioni convertibili *cum warrant*, laddove attivata da parte della Società, potrebbe dotare Gequity di ulteriori risorse patrimoniali e finanziarie che saranno impiegate per il riequilibrio finanziario del Gruppo. Si precisa pertanto che le risorse raccolte con l'operazione non saranno destinate alla riduzione dell'indebitamento finanziario.



Per tutte le ragioni sopra esposte, il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'emissione delle Obbligazioni riservate all'Investitore e la connessa operazione sui Warrant sia nell'interesse sociale.

### **C. CONSORZI DI GARANZIA E/O COLLOCAMENTO E EVENTUALI ALTRE FORME DI COLLOCAMENTO**

Trattandosi di un'operazione con esclusione del diritto di opzione riservata ad uno o più investitori, destinata esclusivamente alla conversione delle Obbligazioni o all'esercizio dei Warrant, non è previsto alcun consorzio di collocamento e/o garanzia in relazione all'Aumento di Capitale.

### **D. CRITERI IN BASE AI QUALI E' STATO DETERMINATO IL PREZZO DI EMISSIONE DELLE NUOVE AZIONI E IL RAPPORTO DI CONVERSIONE DELLE OBBLIGAZIONI**

#### **a. Il criterio di determinazione del prezzo di emissione e il rapporto di conversione**

Il criterio di determinazione del prezzo di emissione delle azioni rivenienti dall'aumento di capitale a servizio delle obbligazioni sarà disciplinato dal Contratto e verrà riflesso nella delibera di esercizio della delega da parte del Consiglio di Amministrazione.

Le Obbligazioni potranno essere convertite a un prezzo di conversione (il "Prezzo di Conversione") pari al più basso valore ricavabile dal cd VWAP delle azioni dell'Emittente, scontato, nel corso di un periodo di giorni consecutivi di negoziazione delle azioni precedenti la data di conversione. La misura dello sconto e la durata del periodo di negoziazione saranno definiti dal Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della delega.

Il numero di azioni da emettere in sede di conversione sarà quindi determinato in base al rapporto tra il valore delle Obbligazioni convertite e il Prezzo di Conversione.

#### **b. Considerazioni in merito all'adeguatezza e congruità del criterio proposto per determinare il Prezzo di Conversione**

La scelta di non determinare un prezzo prestabilito, ma di adottare un criterio mobile da seguire per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione di ciascuna tranche di obbligazioni, appare in linea con la prassi di mercato seguita per operazioni analoghe, caratterizzate dalla previsione di un ampio periodo di tempo durante il quale può avvenire la sottoscrizione dell'aumento di capitale a servizio della conversione delle obbligazioni.

L'adozione di un prezzo fisso prestabilito potrebbe avere la conseguenza, nell'ipotesi in cui tale prezzo risultasse in futuro inferiore alle quotazioni di borsa del titolo Gequity, di penalizzare la Società e i suoi azionisti a vantaggio dell'Investitore.

L'adozione di un criterio basato sull'andamento del titolo consente, invece, di emettere azioni a un prezzo che segue l'andamento del valore del titolo riconosciuto anche dal mercato.

In particolare, la determinazione del prezzo con riguardo al valore della quotazione che il titolo Gequity avrà nei giorni di Borsa aperta immediatamente precedenti alla conversione delle Obbligazioni appare idoneo a far

si che il prezzo di emissione delle nuove azioni trovi riferimento nel valore del mercato delle stesse (rappresentativo del valore della Società), oltre che essere in linea con la prassi di mercato formatasi per operazioni analoghe a quella proposta.

L'art. 2441, comma 6, cod. civ., stabilisce che il prezzo di emissione delle azioni deve essere determinato in base al valore economico della Società, che, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, è pari al valore di mercato delle azioni e, quindi, alla capitalizzazione di Gequity, con l'applicazione di uno sconto come sopra descritto.

Il Consiglio di Amministrazione, quindi, ritiene che l'interesse primario della Società alla realizzazione dell'aumento di capitale a servizio della conversione delle obbligazioni giustifichi l'individuazione di un criterio per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni parametrato all'andamento dei corsi di Borsa.

A tal fine si ricorda che se da un lato il prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione nell'ambito degli aumenti di capitale, emessi con esclusione del diritto di opzione, deve essere idoneo a (i) rispettare le prescrizioni di legge, in particolare il disposto dell'art. 2441 comma 6, cod. civ. il quale con riferimento al prezzo di emissione indica che deve essere determinato in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre e (ii) tutelare i soci privati del diritto di opzione stabilendo un prezzo che non comporti un effetto diluitivo del patrimonio netto per azione, dall'altro lato tale prezzo deve tenere in debita e logica considerazione, in un'ottica di continuazione dell'impresa, le specificità dell'operazione e le motivazioni dell'esclusione dell'opzione sopra esposte.

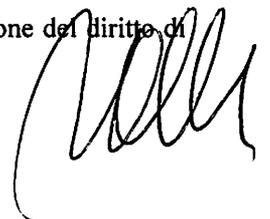
Eventuali diverse considerazioni sarebbero in ogni caso poco compatibili con l'attuale esigenza di salvaguardia della continuità aziendale della Società.

Infine, l'applicazione di uno sconto contrattualmente definito si giustifica in quanto comunemente applicato ad altre operazioni analoghe a quella proposta, in linea con quanto praticato in operazioni similari.

La presente relazione sarà trasmessa al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione ai sensi dell'art. 2441, comma sesto, del codice civile. La Società di Revisione valuterà se rilasciare parere di congruità sul prezzo di emissione al momento di esercizio della delega da parte del Consiglio di Amministrazione, quando cioè saranno definiti tutti gli elementi di determinazione del prezzo di emissione, oppure se rilasciare tale parere anche per l'assemblea, pur in carenza dei completi elementi determinativi del prezzo di emissione (e cioè la misura dello sconto e la durata del periodo di negoziazione).

#### **E. DISPONIBILITA' DEGLI AZIONISTI A SOTTOSCRIVERE LE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI DI NUOVA EMISSIONE**

Trattandosi di delega agli amministratori per emettere obbligazioni convertibili con esclusione del diritto di opzione, il paragrafo non è applicabile.



## **F. PERIODO PREVISTO PER L'ESECUZIONE DELL'OPERAZIONE**

La delega al Consiglio di Amministrazione potrà essere esercitata entro 60 (sessanta) mesi dalla deliberazione assembleare di delega.

## **G. GODIMENTO DELLE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE**

Le azioni di nuova emissione da offrirsi in conversione delle Obbligazioni avranno godimento regolare e pertanto attribuiranno ai loro possessori pari diritti rispetto alle azioni già in circolazione al momento dell'emissione.

## **H. EFFETTI DILUITIVI**

L'esecuzione dell'operazione potrebbe comportare un effetto diluitivo, ad oggi, non quantificabile, sulle partecipazioni possedute dagli attuali azionisti della Società, che dipenderà in particolare dalla conversione delle Obbligazioni e quindi dalla quota di capitale della Società effettivamente sottoscritta dall'Investitore a esito della conversione delle Obbligazioni emesse, nonché dal relativo prezzo di sottoscrizione.

\*\*\*\*\*

## **A. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE, CON RIFERIMENTO ALLA DELEGA PER L'EMISSIONE DI WARRANT**

Come descritto sopra Gequity S.p.A. ("Gequity" o la "Società" o l'"Emittente") sta valutando la sottoscrizione di un accordo di investimento con uno o più investitori qualificati (di seguito, convenzionalmente, fermo restando che potrà trattarsi anche di più investitori, e così di più contratti, rispettivamente, il "Contratto" e l'"Investitore") che prevederà, *inter alia*, l'impegno dell'Investitore a sottoscrivere, a seguito di specifiche richieste di sottoscrizione formulate dalla Società ("Richieste di Sottoscrizione"), obbligazioni convertibili in azioni Gequity *cum warrant* (le "Obbligazioni") per un controvalore massimo complessivo pari a Euro 10.000.000 (il "Prestito Obbligazionario").

A ciascuna tranche di Obbligazioni saranno abbinati warrant (i "Warrant") ciascuno dei quali consentirà di sottoscrivere 1 azione Gequity di nuova emissione.

Contestualmente alla sottoscrizione delle Obbligazioni verranno assegnati Warrant, che consentiranno la sottoscrizione di un aumento di capitale a servizio dei Warrant medesimi pari al massimo al 50% dell'importo nominale delle tranche di Obbligazioni effettivamente corrisposte all'Investitore.

Il numero di Warrant che verrà emesso per ciascuna tranche di Obbligazioni verrà definito sulla base del valore medio delle azioni Gequity in un periodo di negoziazione di giorni consecutivi immediatamente precedenti la richiesta di emissione di una nuova tranche del Prestito Obbligazionario. La durata del periodo di negoziazione sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della delega.

I Warrant saranno staccati dalle Obbligazioni e circoleranno separatamente dalle stesse.

Alla luce di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'Assemblea in sede straordinaria al fine di sottoporre l'approvazione della proposta di conferimento della delega al Consiglio di Amministrazione, in una con la delega per l'emissione delle Obbligazioni, per l'emissione dei Warrant da assegnare gratuitamente ai sottoscrittori del Prestito Obbligazionario e per il relativo aumento del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, in via scindibile e a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., a servizio dei predetti Warrant per un importo massimo complessivo pari a Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00).

Per tutto quanto non di seguito specificato, si rinvia a quanto precedentemente indicato nella presente relazione illustrativa.

## **B. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEI WARRANT**

I Warrant saranno emessi nelle forme consentite dalla legge.

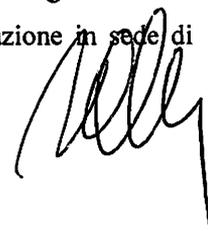
I Warrant non saranno ammessi alla negoziazione su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione.

I Warrant saranno emessi con pieni diritti di godimento a partire dalla data della sottoscrizione delle Obbligazioni a cui saranno abbinati.

Ciascun Warrant darà diritto a sottoscrivere una nuova azione Gequity.

Il numero di Warrant da assegnare per ogni Obbligazione sottoscritta sarà pari al risultato della divisione fra il 50% del valore nominale di ciascuna Obbligazione e il "VWAP" medio delle azioni Gequity rilevato in un periodo di negoziazione di giorni consecutivi immediatamente precedenti la richiesta di emissione di una nuova tranche delle Obbligazioni, aumentato di un valore percentuale, fermo restando che: per "VWAP" si intende il prezzo medio ponderato per volume come pubblicato da Bloomberg LP, quale benchmark di negoziazione, calcolato dividendo il valore totale scambiato (somma dei prezzi moltiplicati per le dimensioni commerciali) per il volume totale (somma delle dimensioni degli scambi), tenendo conto di ogni transazione qualificata; e che, a seconda dei codici di condizione della transazione e dei codici di condizione inclusi nel calcolo VWAP definito da Bloomberg, una transazione può o non può essere considerata qualificante e i valori storici possono anche essere adattati al ricevimento di scambi qualificati. La durata del periodo di negoziazione e l'incremento percentuale saranno entrambi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della delega.

In deroga a quanto sopra, in luogo del "VWAP" medio delle azioni Gequity, il Consiglio di Amministrazione, in sede di esercizio della delega, potrà considerare il "VWAP" più basso rilevato in un periodo di negoziazione di giorni consecutivi immediatamente precedenti la richiesta di emissione di una nuova tranche delle Obbligazioni, fermo l'aumento percentuale come sopra previsto. La durata del periodo di negoziazione e l'incremento percentuale saranno anche in tal caso stabiliti dal Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della delega.



Il prezzo di esercizio dei Warrant sarà quindi pari (i) al “VWAP” medio delle azioni Gequity rilevato in un periodo di negoziazione di giorni consecutivi immediatamente precedenti la richiesta di emissione di una nuova tranche delle Obbligazioni, aumentato di un valore percentuale, ovvero, a discrezione del Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della delega, (ii) al “VWAP” più basso rilevato in un periodo di negoziazione di giorni consecutivi immediatamente precedenti la richiesta di emissione di una nuova tranche delle Obbligazioni, aumentato di un valore percentuale (il “**Prezzo di Esercizio dei Warrant**”).

Le nuove azioni risultanti dall'esercizio dei Warrant saranno emesse dietro pagamento in denaro da parte del relativo detentore di Warrant del Prezzo di Esercizio dei Warrant, come sopra indicato.

I Warrant potranno essere trasferiti, anche in assenza di previo consenso da parte della Società, esclusivamente a soggetti affiliati all'Investitore (intendendosi per tali persone fisiche o giuridiche che controllano o sono controllate o sono sotto comune controllo dello stesso), o ad altri investitori qualificati, che non sono registrati ai sensi delle leggi degli Stati Uniti, del Canada, del Giappone o di qualsiasi altra giurisdizione in cui la circolazione delle Obbligazioni sarebbe limitata o richiederebbe la pubblicazione di un documento informativo o di offerta, o sarebbe soggetto a qualsivoglia altra autorizzazione da parte di qualsivoglia autorità competente. In ogni caso, la circolazione dei Warrant sarà consentita solo a soggetti affiliati che possano essere considerati investitori qualificati ai sensi delle leggi e dei regolamenti vigenti.

I Warrant, in caso di mancato esercizio, saranno annullati decorsi 60 (sessanta) mesi dalla loro data di emissione.

Ciascun portatore di Warrant avrà il diritto, a propria discrezione, in ogni momento precedente la data di scadenza dello strumento (il “**Periodo di Esercizio dei Warrant**”), di esercitare in tutto o in parte i Warrant di cui è portatore.

L'esercizio potrà avvenire in qualsiasi giorno di borsa aperta nel corso del Periodo di Esercizio dei Warrant mediante apposita comunicazione di esercizio (la “**Comunicazione di Esercizio**”).

Le nuove azioni Gequity emesse a servizio dell'esercizio dei Warrant saranno emesse dalla Società mediante il sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in forma dematerializzata.

Ciascun Warrant darà diritto a 1 azione di nuova emissione Gequity (il “**Rapporto Esercizio Warrant**”); il rapporto di Esercizio Warrant sarà soggetto ad apposito aggiustamento al compimento, da parte della Società, di operazioni sul capitale, secondo rapporti di aggiustamento stabiliti dal Contratto.

Al verificarsi di una transazione che vada ad impattare sui diritti delle azioni o degli azionisti quali, a titolo esemplificativo, emissione di titoli che conferiscono un diritto di sottoscrizione preferenziale agli azionisti, aumento del capitale sociale a titolo gratuito, distribuzione di riserve, fusione per acquisizione, fusione, scissione, riacquisto di azioni proprie a un prezzo superiore al prezzo delle azioni, emissione di nuove Azioni, opzioni, warrant o altri diritti di sottoscrizione o acquisto di Azioni a un prezzo per Azione inferiore al Prezzo

di Esercizio del Warrant, verrà rideterminato il nuovo Rapporto Esercizio Warrant al fine di tutelare i diritti dei detentori dei Warrant.

**C. DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLA NUOVE AZIONI RIVENIENTI DALL'ESERCIZIO DEI WARRANT**

**a. Il criterio di determinazione del prezzo di emissione**

Il criterio di determinazione del prezzo di emissione delle azioni rivenienti dall'aumento di capitale a servizio dei Warrant sarà disciplinato dal Contratto, ferma restando l'applicazione di quanto indicato al paragrafo B. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEI WARRANT in ordine alla determinazione del Prezzo di Esercizio dei Warrant.

Il numero di Warrant da abbinarsi alle obbligazioni sarà determinato di modo che, laddove tutti i Warrant venissero esercitati, l'Emittente riceverà un controvalore in Warrant pari al massimo al 50% dell'importo nominale delle tranche effettivamente corrisposte dall'Investitore.

**b. Considerazioni in merito all'adeguatezza e congruità del criterio proposto**

Con riferimento al criterio di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni indicato nel precedente paragrafo, si è considerato quanto segue. La scelta di non determinare un prezzo prestabilito, ma di adottare un criterio da seguire per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione, appare in linea con la prassi di mercato seguita per operazioni analoghe, caratterizzate dalla previsione di un intervallo di tempo fra la data di esercizio della delega e quella di effettuazione dell'operazione.

L'adozione di un prezzo prestabilito potrebbe avere la conseguenza, nell'ipotesi in cui tale prezzo risultasse in futuro inferiore alle quotazioni di borsa del titolo Gequity, di penalizzare la Società e i suoi azionisti a vantaggio dell'Investitore.

L'adozione di un criterio basato sull'andamento del titolo consente di emettere azioni a un prezzo che segue l'andamento del valore del titolo riconosciuto anche dal mercato. In particolare, la determinazione del prezzo con riguardo al valore della quotazione che il titolo Gequity avrà nei periodi rilevanti appare idoneo a far sì che il prezzo di emissione delle nuove azioni trovi riferimento, di volta in volta, nel valore del mercato delle stesse (rappresentativo del valore della Società), oltre che essere in linea con la prassi di mercato formatasi per operazioni analoghe a quella proposta.

L'art. 2441, comma 5, cod. civ., stabilisce che il prezzo di emissione delle azioni deve essere determinato in base al valore economico della Società, che, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, è pari al valore di mercato delle azioni e, quindi, alla capitalizzazione di Gequity, con l'applicazione, in caso di esercizio dei Warrant, di un premio da determinarsi a cura del Consiglio di Amministrazione, come sopra descritto, rispetto al VWAP medio (o minimo) delle Azioni nel periodo di negoziazione di giorni consecutivi immediatamente precedenti la richiesta di emissione di una nuova tranche.



Il Consiglio di Amministrazione, quindi, ritiene che l'interesse primario della Società alla realizzazione dell'aumento di capitale a servizio della conversione dei Warrant giustifichi l'individuazione di un criterio per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni parametrato all'andamento dei corsi di Borsa.

A tal fine si ricorda che se da un lato il prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione nell'ambito degli aumenti di capitale, emessi con esclusione del diritto di opzione, deve essere idoneo a (i) rispettare le prescrizioni di legge, in particolare il disposto dell'art. 2441, comma 5, cod. civ. il quale con riferimento al prezzo di emissione indica che deve essere determinato "in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre" e (ii) a tutelare i soci privati del diritto di opzione stabilendo un prezzo che non comporti un effetto diluitivo del patrimonio netto per azione, dall'altro lato tale prezzo deve tenere in debita e logica considerazione in ottica di continuazione dell'impresa, le specificità dell'operazione e le motivazioni dell'esclusione dell'opzione sopra esposte.

Come anticipato, la presente relazione sarà trasmessa al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione ai sensi dell'art. 2441, comma sesto, del codice civile. La Società di Revisione valuterà – anche con riferimento all'aumento di capitale a servizio dell'esercizio dei Warrant – se rilasciare parere di congruità sul prezzo di emissione al momento di esercizio della delega da parte del Consiglio di Amministrazione, quando cioè saranno definiti tutti gli elementi di determinazione del prezzo di emissione, oppure se rilasciare tale parere anche per l'assemblea, pur in carenza dei completi elementi determinativi del prezzo di emissione (e cioè la misura dell'incremento percentuale e la durata del periodo di negoziazione).

#### **D. EFFETTI SUL VALORE UNITARIO DELLE AZIONI E EVENTUALE DILUZIONE DI DETTO VALORE**

L'esecuzione dell'operazione potrebbe comportare un effetto diluitivo, ad oggi, non quantificabile, sulle partecipazioni possedute dagli attuali azionisti della Società, che dipenderà in particolare dall'esercizio dei Warrant, dipendente anche dalla quota di capitale della Società effettivamente sottoscritta dall'Investitore attraverso il Prestito Obbligazionario, nonché dal relativo prezzo di sottoscrizione.

#### **E. MODIFICHE DELLO STATUTO SOCIALE**

All'approvazione della proposta di cui alla presente relazione illustrativa consegue la modifica dell'art. 5 dello statuto sociale, mediante l'inserimento di un nuovo ultimo comma avente il seguente tenore letterale: *"L'Assemblea Straordinaria della Società, in data 15 Gennaio 2024, ha deliberato, inter alia:*

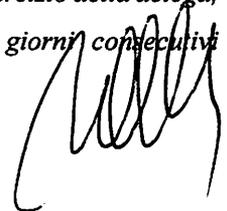
*(i) di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, la delega per l'emissione, entro 60 (sessanta) mesi dalla deliberazione assembleare di delega, di uno o più prestiti obbligazionari convertibili in azioni Gequity cum warrant di importo complessivo pari a massimi Euro 10.000.000,00 (diecimilioni virgola zero zero) (il "Prestito Obbligazionario") composti da obbligazioni ("Obbligazioni"), da emettere in una o più tranches, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., in quanto destinate ad uno o più Investitori qualificati da individuarsi a cura del*

*Consiglio di Amministrazione, approvandone altresì i termini e le condizioni come riassunti nella Relazione Illustrativa;*

*(ii) di attribuire al Consiglio di Amministrazione la delega per aumentare il capitale sociale, entro 60 (sessanta) mesi dalla deliberazione assembleare di delega, ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, cod. civ., in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ, per un importo massimo pari a complessivi Euro 10.000.000,00 (diecimilioni virgola zero zero), incluso eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie a servizio della conversione del Prestito Obbligazionario, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Gequity in circolazione alla data di emissione, stabilendo che il numero delle azioni da emettere a fronte della conversione di ciascuna obbligazione sarà determinato di volta in volta, in base al seguente criterio: il numero di azioni che ciascuna Obbligazione darà diritto ad emettere in sede di conversione sarà pari al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione e il più basso "VWAP" delle azioni Gequity, scontato, rilevato nel corso di un periodo di negoziazione di giorni consecutivi precedenti la data di conversione, fermo restando che: per "VWAP" si intende il prezzo medio ponderato per volume come pubblicato da Bloomberg LP, quale benchmark di negoziazione, calcolato dividendo il valore totale scambiato (somma dei prezzi moltiplicati per le dimensioni commerciali) per il volume totale (somma delle dimensioni degli scambi), tenendo conto di ogni transazione qualificata; e che, a seconda dei codici di condizione della transazione e dei codici di condizione inclusi nel calcolo VWAP definito da Bloomberg, una transazione può o non può essere considerata qualificante e i valori storici possono anche essere adattati al ricevimento di scambi qualificati. La misura dello sconto e la durata del periodo di negoziazione saranno definiti dal Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della delega;*

*(iii) di stabilire fin d'ora che, a fronte di ciascuna azione emessa in caso di conversione delle Obbligazioni, il capitale sociale sarà aumentato di un importo pari a Euro 0,01 con imputazione del supero a sovrapprezzo, ovvero, se inferiore, di un importo pari al Prezzo di Conversione, come definito nella Relazione dell'Organo Amministrativo presentata all'assemblea ai sensi dell'art. 2441, comma sesto, del codice civile, in tal caso non dandosi luogo ad applicazione di sovrapprezzo;*

*(iv) di conferire al Consiglio di Amministrazione delega per emettere, entro 60 (sessanta) mesi dalla deliberazione assembleare di delega, warrant ("Warrant"), da assegnare gratuitamente ai sottoscrittori delle Obbligazioni, i quali attribuiranno il diritto di sottoscrivere nuove azioni ordinarie Gequity, di compendio dell'aumento di capitale a servizio dell'esercizio dei Warrant, in rapporto di n. 1 nuova azione Gequity ogni n. 1 Warrant esercitato, a un prezzo ("Prezzo di Esercizio dei Warrant"), stabilito di volta in volta per tutti i Warrant emessi contestualmente a ciascuna tranche delle Obbligazioni, in misura pari (i) al valore del VWAP (come sopra definito) medio delle azioni Gequity rilevato in un periodo di negoziazione di giorni consecutivi immediatamente precedenti la richiesta di emissione di una nuova tranche delle Obbligazioni, aumentato di un valore percentuale, ovvero, a discrezione del Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della delega, (ii) al valore più basso del "VWAP" rilevato in un periodo di negoziazione di giorni consecutivi*



*immediatamente precedenti la richiesta di emissione di una nuova tranche delle Obbligazioni, aumentato di un valore percentuale. La durata del periodo di negoziazione e l'incremento percentuale saranno entrambi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della delega;*

*(v) di conferire delega al Consiglio di Amministrazione per aumentare, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, entro 60 (sessanta) mesi dalla deliberazione assembleare di delega, il capitale sociale, in via scindibile e a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., in una o più volte a servizio dell'esercizio dei Warrant, per un importo massimo pari a Euro 5.000.000,00, incluso eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Gequity in circolazione alla data di emissione, in rapporto di n. 1 nuova azione Gequity ogni n. 1 Warrant esercitato, al Prezzo di Esercizio dei Warrant come sopra individuato, da riservare esclusivamente a servizio dell'esercizio dei Warrant, entro il termine ultimo di sottoscrizione fissato alla scadenza del sessantesimo mese a decorrere dalla data di emissione di ciascun Warrant, fermo restando che, nel caso in cui, a tale data, l'aumento di capitale non fosse stato integralmente sottoscritto lo stesso si intenderà comunque efficace per un numero di azioni pari alle sottoscrizioni raccolte;*

*(vi) di stabilire fin d'ora che, a fronte di ciascuna azione emessa in caso di esercizio dei Warrant, il capitale sociale sarà aumentato di un importo pari a euro 0,01 con imputazione del supero a sovrapprezzo, ovvero, se inferiore, di un importo pari al Prezzo di Esercizio dei Warrant, come definito nella Relazione dell'Organo Amministrativo presentata all'assemblea ai sensi dell'art. 2441, comma sesto, del codice civile, in tal caso non dandosi luogo ad applicazione di sovrapprezzo.”.*

La proposta non integra fattispecie previste per l'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti, ai sensi dell'art. 2437 del codice civile.

\*\*\*\*\*

### **Proposta di deliberazione**

Alla luce di quanto premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

*L'Assemblea degli Azionisti di Gequity S.p.A. riunita in seduta straordinaria:*

- preso atto della proposta degli Amministratori e della relativa Relazione del Consiglio di Amministrazione, predisposta ai sensi dell'art. 2441, comma 6, Cod. Civ. e dell'art. 72 del regolamento adottato da CONSOB con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni;*
- preso atto dei principali termini e condizioni del prestito obbligazionario come illustrati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione;*
- riconosciuto l'interesse della Società per le ragioni illustrate nella Relazione all'uopo predisposta dal Consiglio di Amministrazione;*

- [preso atto dei pareri sulla congruità del prezzo di emissione rilasciati dalla Società di Revisione] oppure [preso atto che la Società di Revisione rilascerà i pareri sulla congruità del prezzo di emissione in sede di esercizio della delega];

*delibera*

- di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, la delega per l'emissione, entro 60 (sessanta) mesi dalla presente deliberazione, di uno o più prestiti obbligazionari convertibili in azioni Gequity cum warrant di importo complessivo pari a massimi Euro 10.000.000,00 (diecimilioni virgola zero zero) (il "Prestito Obbligazionario") composti da obbligazioni ("Obbligazioni"), da emettere in una o più tranche, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., in quanto destinate ad uno o più Investitori qualificati da individuarsi a cura del Consiglio di Amministrazione, approvandone altresì i termini e le condizioni come riassunti nella Relazione Illustrativa;

- di attribuire al Consiglio di Amministrazione la delega per aumentare il capitale sociale, entro 60 (sessanta) mesi dalla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, cod. civ., in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per un importo massimo pari a complessivi Euro 10.000.000,00 (diecimilioni virgola zero zero), incluso eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie a servizio della conversione del Prestito Obbligazionario, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Gequity in circolazione alla data di emissione, stabilendo che il numero delle azioni da emettere a fronte della conversione di ciascuna obbligazione sarà determinato di volta in volta, in base al seguente criterio: il numero di azioni che ciascuna Obbligazione darà diritto ad emettere in sede di conversione sarà pari al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione e il più basso "VWAP" delle azioni Gequity, scontato, rilevato nel corso di un periodo di negoziazione di giorni consecutivi precedenti la data di conversione, fermo restando che: per "VWAP" si intende il prezzo medio ponderato per volume come pubblicato da Bloomberg LP, quale benchmark di negoziazione, calcolato dividendo il valore totale scambiato (somma dei prezzi moltiplicati per le dimensioni commerciali) per il volume totale (somma delle dimensioni degli scambi), tenendo conto di ogni transazione qualificata; e che, a seconda dei codici di condizione della transazione e dei codici di condizione inclusi nel calcolo VWAP definito da Bloomberg, una transazione può o non può essere considerata qualificante e i valori storici possono anche essere adattati al ricevimento di scambi qualificati. La misura dello sconto e la durata del periodo di negoziazione saranno definiti dal Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della delega;

- di stabilire fin d'ora che, a fronte di ciascuna azione emessa in caso di conversione delle Obbligazioni, il capitale sociale sarà aumentato di un importo pari a Euro 0,01 con imputazione del supero a sovrapprezzo, ovvero, se inferiore, di un importo pari al Prezzo di Conversione, come definito nella Relazione dell'Organo Amministrativo, in tal caso non dandosi luogo ad applicazione di sovrapprezzo;



- di conferire al Consiglio di Amministrazione delega per emettere, entro 60 (sessanta) mesi dalla presente deliberazione, warrant ("Warrant"), da assegnare gratuitamente ai sottoscrittori delle Obbligazioni;

- di stabilire che il numero dei Warrant da assegnare ai sottoscrittori delle Obbligazioni sarà determinato di volta in volta, al momento della emissione di ciascuna Obbligazione, in base al seguente criterio: il numero di Warrant da assegnare per ogni Obbligazione sottoscritta sarà pari al risultato della divisione fra il 50% del valore nominale di ciascuna Obbligazione e il "VWAP" medio delle azioni Gequity rilevato in un periodo di negoziazione di giorni consecutivi immediatamente precedenti la richiesta di emissione di una nuova tranche delle Obbligazioni, aumentato di un valore percentuale, fermo restando che: per "VWAP" si intende il prezzo medio ponderato per volume come pubblicato da Bloomberg LP, quale benchmark di negoziazione, calcolato dividendo il valore totale scambiato (somma dei prezzi moltiplicati per le dimensioni commerciali) per il volume totale (somma delle dimensioni degli scambi), tenendo conto di ogni transazione qualificata; e che, a seconda dei codici di condizione della transazione e dei codici di condizione inclusi nel calcolo VWAP definito da Bloomberg, una transazione può o non può essere considerata qualificante e i valori storici possono anche essere adattati al ricevimento di scambi qualificati. La durata del periodo di negoziazione e l'incremento percentuale saranno entrambi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della delega. In deroga a quanto sopra, in luogo del "VWAP" medio delle azioni Gequity, il Consiglio di Amministrazione, in sede di esercizio della delega, potrà considerare il valore più basso del "VWAP" rilevato in un periodo di negoziazione di giorni consecutivi immediatamente precedenti la richiesta di emissione di una nuova tranche delle Obbligazioni, fermo l'aumento percentuale come sopra previsto. La durata del periodo di negoziazione e l'incremento percentuale saranno anche in tal caso stabiliti dal Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della delega;

- di stabilire che i Warrant attribuiranno il diritto di sottoscrivere nuove azioni ordinarie Gequity, di compendio dell'aumento di capitale a servizio dell'esercizio dei Warrant, in rapporto di n. 1 nuova azione Gequity ogni n. 1 Warrant esercitato, a un prezzo ("Prezzo di Esercizio dei Warrant"), stabilito di volta in volta per tutti i Warrant emessi contestualmente a ciascuna tranche delle Obbligazioni, in misura pari (i) al valore del VWAP (come sopra definito) medio delle azioni Gequity rilevato in un periodo di negoziazione di giorni consecutivi immediatamente precedenti la richiesta di emissione di una nuova tranche delle Obbligazioni, aumentato di un valore percentuale, ovvero, a discrezione del Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della delega, (ii) al valore più basso del "VWAP" rilevato in un periodo di negoziazione di giorni consecutivi immediatamente precedenti la richiesta di emissione di una nuova tranche delle Obbligazioni, aumentato di un valore percentuale. La durata del periodo di negoziazione e l'incremento percentuale saranno entrambi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della delega;

- di stabilire altresì che ciascun Warrant potrà essere esercitato nel termine di sessanta mesi dalla data di emissione del Warrant stesso, ossia dalla medesima data di emissione delle Obbligazioni alle quali inerisce, fermo restando che i Warrant potranno circolare separatamente dalle Obbligazioni a partire dal giorno stesso

della loro emissione; di conseguenza, il termine ultimo di esercizio dei Warrant è fissato allo scadere dei sessanta mesi dalla sottoscrizione delle Obbligazioni;

- di conferire delega al Consiglio di Amministrazione per aumentare, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, entro 60 (sessanta) mesi dalla presente deliberazione, il capitale sociale, in via scindibile e a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., in una o più volte a servizio dell'esercizio dei Warrant, per un importo massimo pari a Euro 5.000.000,00, incluso eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Gequity in circolazione alla data di emissione, in rapporto di n. 1 nuova azione Gequity ogni n. 1 Warrant esercitato, al prezzo come sopra individuato, da riservare esclusivamente a servizio dell'esercizio dei Warrant, entro il termine ultimo di sottoscrizione fissato alla scadenza del sessantesimo mese a decorrere dalla data di emissione di ciascun Warrant, fermo restando che, nel caso in cui, a tale data, l'aumento di capitale non fosse stato integralmente sottoscritto lo stesso si intenderà comunque efficace per un numero di azioni pari alle sottoscrizioni raccolte;

- di stabilire fin d'ora che, a fronte di ciascuna azione emessa in caso di esercizio dei Warrant, il capitale sociale sarà aumentato di un importo pari a euro 0,01 con imputazione del supero a sovrapprezzo, ovvero, se inferiore, di un importo pari al Prezzo di Esercizio dei Warrant, come definito nella Relazione dell'Organo Amministrativo, in tal caso non dandosi luogo ad applicazione di sovrapprezzo;

- di aggiungere al termine dell'articolo 5 dello Statuto della Società il nuovo ultimo comma previsto nella Relazione degli Amministratori;

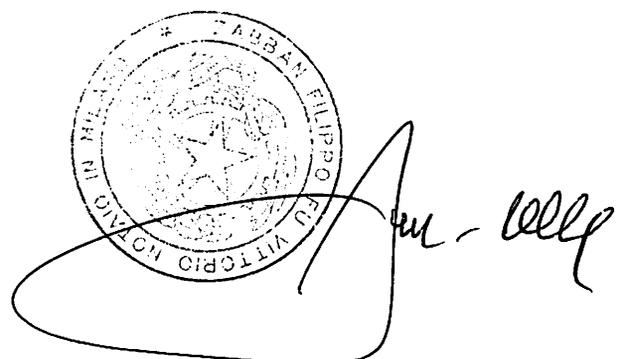
- di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione per eseguire quanto necessario od opportuno per ottenere l'iscrizione della presente deliberazione con i più ampi poteri compresi quelli di apportare alle intervenute deliberazioni quelle modificazioni, rettifiche o aggiunte di carattere non sostanziale necessarie per l'iscrizione del Registro delle Imprese, o comunque richieste dalle autorità competenti o da Borsa Italiana S.p.A. provvedendo in genere a tutto quanto richiesto per la completa attuazione delle deliberazioni medesime, con ogni potere a tal fine necessario ed opportuno, nessuno escluso o eccettuato.

Milano, 15 dicembre 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giacomo Mercalli

A circular stamp of the Board of Directors (Consiglio di Amministrazione) is visible, featuring a star in the center and the text "TABAN FILIPPO" at the top and "NOVARO IN MILANO" at the bottom. A handwritten signature, which appears to be "Giacomo Mercalli", is written over the stamp.

SPAZIO ANNULLATO

**STATUTO**

DENOMINAZIONE - OGGETTO - SEDE - DURATA

Art. 1 - È costituita una società per azioni denominata:

**"Bestbe Holding S.p.A."**

(d'ora innanzi anche "Società").

Art. 2 - Oggetto della società è:

- l'esercizio, non nei confronti del pubblico, delle attività di assunzione di partecipazioni in altre società e imprese, nonché di concessione di finanziamenti in qualsiasi forma, di prestazioni di servizi di pagamento e di intermediazione in cambi, oltre alle altre attività finanziarie esercitabili ai sensi di legge ed alle attività strumentali e connesse (con esclusione del rilascio di garanzie a favore di terzi, se non in via residuale e strettamente strumentale all'oggetto sociale); l'attività di assunzione di partecipazioni deve intendersi estesa all'acquisto, detenzione e vendita di partecipazioni, anche di minoranza, in società di capitali quotate e non quotate, nonché all'acquisto di quote di fondi di investimento e strumenti finanziari in genere.

La società potrà inoltre prestare e svolgere, anche nell'interesse di società partecipate o di terzi, attività di consulenza manageriale, industriale e finanziaria.

L'oggetto sociale si estende anche all'acquisto e alla vendita di beni immobili, alla loro conduzione, locazione e gestione nonché alle costruzioni edilizie.

Essa potrà compiere tutte le operazioni industriali, commerciali, finanziarie (non nei confronti del pubblico) mobiliari ed immobiliari.

Art. 3 - La società ha sede in Milano. La società potrà, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, istituire o sopprimere sedi secondarie, stabilimenti, succursali, agenzie e rappresentanze in Italia ed all'Estero, ovvero trasferire la sede nell'ambito del territorio nazionale. La società rende disponibili sul proprio sito internet (il "Sito Internet") le comunicazioni e l'informativa richieste dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Art. 4 - La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata per deliberazione dell'assemblea dei soci.

CAPITALE SOCIALE - AZIONI

Art. 5 - Il capitale sociale ammonta ad Euro 8.700.430,57 (ottomilionesettecentomilaquattrocentotrenta virgola cinquantasette) ed è suddiviso in n. 1.241.974.473 (unmiliardoduecentoquarantunomilionevecentosettantaquattromilaquattrocentosettantatre) azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, tutte rappresentative della medesima frazione del capitale.

L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 06.09.2019 ha deliberato, tra l'altro, di delegare al Consiglio di Amministrazione le seguenti facoltà:

(i) ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439 del cod. civ., entro un periodo di 5 anni dalla data della deliberazione, per un ammontare nominale massimo di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni virgola zero zero), con facoltà di stabilire l'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 600.000.000 azioni ordinarie, eventualmente anche con warrant (che diano

diritto a ricevere azioni ordinarie a pagamento, anche di nuova emissione) da offrire in opzione agli aventi diritto, ovvero con esclusione o limitazione - in tutto o in parte - del diritto di opzione ai sensi dei commi 4, primo periodo, 5 e 8 dell'art. 2441 cod. civ., anche al servizio dell'esercizio dei suddetti warrant.

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) con applicazione, ove dovuta, dell'art. 2441, comma 6, c.c., in quanto compatibile, e il godimento delle azioni ordinarie eventualmente con warrant da emettersi di volta in volta, nei limiti delle disposizioni normative applicabili; (b) stabilire il termine per la sottoscrizione delle azioni ordinarie della Società; (c) stabilire il numero, le modalità, i termini e le condizioni di esercizio, nonché ogni altra caratteristica (incluso il rapporto di aggiudicazione e di esercizio dei warrant) e il relativo regolamento dei warrant eventualmente emessi in esercizio della presente delega; (d) porre in essere tutte le attività necessarie od opportune al fine di addivenire alla quotazione dei warrant emessi nell'esercizio della presente delega in mercati regolamentati italiani o esteri, da esercitare a propria discrezione per tutta la durata degli stessi, tenuto conto delle condizioni di mercato; nonché (e) dare esecuzione alle deleghe e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.

(ii) Per le deliberazioni ai sensi dell'art. 2441, commi 4, primo periodo, e/o 5, del cod. civ. il diritto di opzione potrà essere escluso o limitato quando tale esclusione o limitazione appaia necessaria per l'interesse societario, restando inteso che, in ogni caso, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2441, comma 6, cod. civ., in virtù del richiamo di cui all'art. 2443, comma 1, cod. civ.:

- l'esclusione del diritto di opzione ai sensi del primo periodo del comma 4 dell'art. 2441 del cod. civ. potrà avere luogo unicamente qualora le azioni di nuova emissione siano liberate mediante conferimento, da parte di soggetti terzi, di rami di azienda, aziende o impianti funzionalmente organizzati per lo svolgimento di attività ricomprese nell'oggetto sociale della Società, nonché di crediti, partecipazioni, strumenti finanziari quotati e non;

- l'esclusione o la limitazione del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'art. 2441 del cod. civ. potranno avere luogo unicamente qualora le azioni di nuova emissione siano offerte in sottoscrizione a soggetti qualificati, segnatamente banche, enti, società finanziarie, fondi di investimento ovvero operatori che svolgano attività sinergiche e/o funzionali a quelle di Gequity S.p.A. e/o aventi oggetto analogo o affine a quello della Società o comunque funzionali allo sviluppo dell'attività di quest'ultima, laddove l'eventuale offerta in opzione non garantisse la soddisfazione del fabbisogno necessario in tempi adeguati, nonché a amministratori e collaboratori in genere delle Società nell'ambito di piani di incentivazione e fidelizzazione.

Il consiglio di amministrazione, in data 30.06.2022, in esecuzione parziale della suddetta delega, ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale in via riservata e inscindibile in favore di RiverRock Master Fund VI S.C.A., SICAV-RAIF per conto di RiverRock Minibond Fund, con sottoscrizione da effettuarsi entro il termine ultimo del 28 aprile 2025, per un importo massimo di Euro 140.000,00 (centoquarantamila/00), mediante emissione di massime n. 6.363.636 azioni

ordinarie, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, ad un prezzo di emissione pari a Euro 0,022 per ciascuna azione ordinaria "Gequity S.p.A.", di cui euro 0,00271 da imputare a capitale ed euro 0,01929 a sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 2441 cod. civ.

L'Assemblea Straordinaria in data 30 Novembre 2023 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del codice civile la delega ad aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, in una o più volte entro cinque anni dalla data della deliberazione stessa, per l'importo massimo di euro 35.000.000 (trentacinquemilioni), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, con parità contabile di emissione di ciascuna azione non inferiore a quella vigente alla data dell'assemblea del giorno 30 Novembre 2023, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., in quanto da effettuare a favore di soggetti individuati dall'organo amministrativo nell'ambito di partner commerciali e/o finanziari e/o strategici e/o investitori di medio lungo periodo (anche persone fisiche) e/o investitori istituzionali, nazionali e/o internazionali.

L'Assemblea Straordinaria della Società, in data 15 Gennaio 2024, ha deliberato, inter alia:

(i) di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, la delega per l'emissione, entro 60 (sessanta) mesi dalla deliberazione assembleare di delega, di uno o più prestiti obbligazionari convertibili in azioni Bestbe Holding cum warrant di importo complessivo pari a massimi Euro 10.000.000,00 (diecimilioni virgola zero zero) (il "Prestito Obbligazionario") composti da obbligazioni ("Obbligazioni"), da emettere in una o più tranche, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., in quanto destinate ad uno o più Investitori qualificati da individuarsi a cura del Consiglio di Amministrazione, approvandone altresì i termini e le condizioni come riassunti nella Relazione Illustrativa;

(ii) di attribuire al Consiglio di Amministrazione la delega per aumentare il capitale sociale, entro 60 (sessanta) mesi dalla deliberazione assembleare di delega, ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, cod. civ., in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per un importo massimo pari a complessivi Euro 10.000.000,00 (diecimilioni virgola zero zero), incluso eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie a servizio della conversione del Prestito Obbligazionario, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Bestbe Holding in circolazione alla data di emissione, stabilendo che il numero delle azioni da emettere a fronte della conversione di ciascuna obbligazione sarà determinato di volta in volta, in base al seguente criterio: il numero di azioni che ciascuna Obbligazione darà diritto ad emettere in sede di conversione sarà pari al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione e il più basso "VWAP" delle azioni Bestbe Holding, scontato, rilevato nel corso di un periodo di negoziazione di giorni consecutivi precedenti la data di conversione, fermo restando che: per "VWAP" si intende il prezzo medio ponderato per volume come pubblicato da Bloomberg LP, quale benchmark di negoziazione, calcolato dividendo il valore totale scambiato (somma dei prezzi moltiplicati per le dimensioni commerciali) per il volume totale (somma delle dimensioni degli scambi), tenendo conto di ogni transazione qualificata; e che, a seconda dei codici di condizione

della transazione e dei codici di condizione inclusi nel calcolo VWAP definito da Bloomberg, una transazione può o non può essere considerata qualificante e i valori storici possono anche essere adattati al ricevimento di scambi qualificati. La misura dello sconto e la durata del periodo di negoziazione saranno definiti dal Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della delega;

(iii) di stabilire fin d'ora che, a fronte di ciascuna azione emessa in caso di conversione delle Obbligazioni, il capitale sociale sarà aumentato di un importo pari a Euro 0,01 con imputazione del supero a sovrapprezzo, ovvero, se inferiore, di un importo pari al Prezzo di Conversione, come definito nella Relazione dell'Organo Amministrativo presentata all'assemblea ai sensi dell'art. 2441, comma sesto, del codice civile, in tal caso non dandosi luogo ad applicazione di sovrapprezzo;

(iv) di conferire al Consiglio di Amministrazione delega per emettere, entro 60 (sessanta) mesi dalla deliberazione assembleare di delega, warrant ("Warrant"), da assegnare gratuitamente ai sottoscrittori delle Obbligazioni, i quali attribuiranno il diritto di sottoscrivere nuove azioni ordinarie Bestbe Holding, di compendio dell'aumento di capitale a servizio dell'esercizio dei Warrant, in rapporto di n. 1 nuova azione Bestbe Holding ogni n. 1 Warrant esercitato, a un prezzo ("Prezzo di Esercizio dei Warrant"), stabilito di volta in volta per tutti i Warrant emessi contestualmente a ciascuna tranche delle Obbligazioni, in misura pari (i) al valore del VWAP (come sopra definito) medio delle azioni Bestbe Holding rilevato in un periodo di negoziazione di giorni consecutivi immediatamente precedenti la richiesta di emissione di una nuova tranche delle Obbligazioni, aumentato di un valore percentuale, ovvero, a discrezione del Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della delega, (ii) al valore più basso del "VWAP" rilevato in un periodo di negoziazione di giorni consecutivi immediatamente precedenti la richiesta di emissione di una nuova tranche delle Obbligazioni, aumentato di un valore percentuale. La durata del periodo di negoziazione e l'incremento percentuale saranno entrambi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della delega;

(v) di conferire delega al Consiglio di Amministrazione per aumentare, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, entro 60 (sessanta) mesi dalla deliberazione assembleare di delega, il capitale sociale, in via scindibile e a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., in una o più volte a servizio dell'esercizio dei Warrant, per un importo massimo pari a Euro 5.000.000,00, incluso eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Bestbe Holding in circolazione alla data di emissione, in rapporto di n. 1 nuova azione Bestbe Holding ogni n. 1 Warrant esercitato, al Prezzo di Esercizio dei Warrant come sopra individuato, da riservare esclusivamente a servizio dell'esercizio dei Warrant, entro il termine ultimo di sottoscrizione fissato alla scadenza del sessantesimo mese a decorrere dalla data di emissione di ciascun Warrant, fermo restando che, nel caso in cui, a tale data, l'aumento di capitale non fosse stato integralmente sottoscritto lo stesso si intenderà comunque efficace per un numero di azioni pari alle sottoscrizioni raccolte;

(vi) di stabilire fin d'ora che, a fronte di ciascuna azione emessa in caso di esercizio dei Warrant, il capitale sociale sarà aumentato di un importo pari a euro 0,01 con imputazione del supero a sovrapprezzo, ovvero, se inferiore, di un importo pari al Prezzo di Esercizio dei Warrant, come definito nella Relazione dell'Organo Amministrativo presentata all'assemblea ai sensi dell'art. 2441, comma

sesto, del codice civile, in tal caso non dandosi luogo ad applicazione di sovrapprezzo.

Art. 6 - Il capitale potrà essere aumentato anche con l'emissione di azioni di risparmio od aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, e anche mediante conferimenti in natura e di crediti.

Ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, seconda frase, c.c., l'assemblea straordinaria può aumentare il capitale sociale con conferimenti in danaro e con esclusione del diritto di opzione, nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

Art. 7 - La società può emettere obbligazioni sia al portatore che nominative, nonché convertibili in azioni, in conformità alle disposizioni di legge.

#### ASSEMBLEE

Art. 8 - L'assemblea regolarmente costituita rappresenta la universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Sono legittimati all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto i soggetti per i quali siano giunte alla Società le comunicazioni degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari, ai sensi della disciplina normativa e regolamentare tempo per tempo vigente. I soggetti legittimati all'intervento in assemblea possono farsi rappresentare mediante delega scritta, ai sensi di legge.

La delega può essere altresì conferita con documento informatico sottoscritto in via elettronica secondo quanto previsto da apposite norme di legge o regolamentari e con le modalità in esse stabilite.

La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata, in conformità a quanto indicato nell'avviso di convocazione, mediante l'utilizzo di apposita sezione del Sito Internet della Società, ovvero, se previsto nell'avviso di convocazione, mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica certificata della Società.

La società può designare, per ciascuna Assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previsti dalla legge.

Nell'avviso di convocazione può essere consentito l'esercizio del diritto di voto per corrispondenza o in via elettronica, con le modalità previste dalla disciplina normativa e regolamentare vigente.

Art. 9 - Le assemblee sono ordinarie e straordinarie. Esse possono essere convocate anche fuori della sede sociale, purché in Italia.

L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata, almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, oppure entro centottanta giorni in presenza delle condizioni richieste dalla legge.

Oltre che nei casi previsti dalla legge, l'assemblea potrà essere convocata ogni qual volta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da parte dei soggetti legittimati a norma di disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta vigenti e nella forma ivi prevista.

L'assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione mediante avviso da pubblicarsi sul Sito Internet della Società nei termini di legge e con altre modalità previste dalla vigente disciplina normativa e regolamentare.

L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza nonché l'elenco delle materie da trattare e le altre informazioni richieste dalla vigente disciplina normativa e regolamentare.

Nell'avviso di convocazione può essere indicato il giorno per la seconda e la terza convocazione; in assenza di tale indicazione l'assemblea di seconda o terza convocazione può essere convocata entro 30 giorni, rispettivamente dalla prima o dalla seconda convocazione. In tal caso l'assemblea è convocata entro il decimo giorno precedente la data dell'assemblea purché l'elenco delle materie da trattare non venga modificato.

L'avviso di convocazione può escludere il ricorso alle convocazioni successive alla prima, disponendo che all'unica convocazione si applichino, in sede ordinaria, le maggioranze stabilite dalla legge per la seconda convocazione e, in sede straordinaria, le maggioranze stabilite dalla legge per le convocazioni successive alla seconda.

L'Assemblea è convocata e ha luogo negli altri casi previsti dalla legge con le modalità e nei termini di volta in volta previsti.

Art. 10 - L'assemblea dei soci è presieduta dal Presidente o da un Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In difetto il Presidente verrà nominato dall'assemblea stessa.

L'assemblea nominerà su proposta del Presidente un Segretario anche non socio e, se del caso, due scrutatori fra gli azionisti ed i Sindaci effettivi.

Spetta al Presidente di accertare la regolarità della costituzione dell'Assemblea, verificando, anche a mezzo di suoi incaricati, il diritto di intervento alla stessa e l'identità dei presenti, nonché di dirigere e regolare i lavori assembleari e le discussioni e di stabilire l'ordine e le modalità delle votazioni, le quali avvengono in modo palese, accertando infine i risultati delle votazioni.

Art. 11 - Le deliberazioni dell'assemblea sono valide se prese con la presenza e le maggioranze stabilite dagli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile, a seconda che esse siano indette in più convocazioni o in unica convocazione, in base a quanto disposto dal precedente articolo 9.

Art. 12 - Le deliberazioni dell'assemblea sono constatate da apposito verbale firmato dal Presidente, dal Segretario e, in caso di loro nomina, dagli scrutatori. Nelle assemblee straordinarie e quando il Consiglio lo crede opportuno il verbale verrà redatto da un Notaio scelto dal Consiglio stesso.

#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 13 - La società è amministrata da un Consiglio composto da tre a undici membri nominati dall'assemblea degli azionisti.

Tutti gli Amministratori debbono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità ed onorabilità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, d.lgs. 58/1998, almeno un Amministratore, ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti, deve inoltre possedere i requisiti di indipendenza ivi richiesti (d'ora innanzi "Amministratore Indipendente ex art. 147-ter"). Nella composizione del Consiglio di Amministrazione deve essere assicurato l'equilibrio tra il genere maschile ed il genere femminile nel rispetto della normativa - anche regolamentare - di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra i generi.

La nomina dei consiglieri avverrà sulla base di liste presentate dagli Azionisti ai sensi dei successivi commi, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, con un numero progressivo non superiore a sette. Ove la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter. In ciascuna lista possono inoltre essere espressamente indicati, se del caso, gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Ove, con riferimento al mandato di volta in volta in questione, siano applicabili criteri inderogabili di riparto fra generi (maschile e femminile), ciascuna lista che presenti almeno tre candidati dovrà contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima di volta in volta applicabile.

Tra le liste non debbono esistere elementi di collegamento, nemmeno indiretto; in caso di collegamento, sono ineleggibili i candidati in liste collegate alla lista che ottiene il maggior numero di voti.

Le liste non presentate nei termini e con le modalità ai sensi dei commi successivi non sono ammesse in votazione.

Le liste presentate dagli Azionisti dovranno essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori.

Ogni Azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista. I soci aderenti ad uno stesso patto parasociale, quale definito dall'art. 122 T.U.F. (D.lgs. n. 58/1998) e successive modifiche, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo, possono presentare o concorrere a presentare, una sola lista.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale sottoscritto alla data in cui la lista viene presentata e avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria, o la diversa percentuale prevista dalla disciplina tempo per tempo vigente.

Alla lista devono essere allegati, a cura di chi ne effettua il deposito e sotto sua responsabilità:

a) l'elenco degli Azionisti che concorrono a presentare la lista, munito della sottoscrizione non autenticata degli Azionisti che siano persone fisiche (o dei loro rappresentanti legali o volontari) e di quella di coloro che autodichiarino essere titolari della legittimazione a rappresentare gli Azionisti diversi dalle persone fisiche in forza di rappresentanza organica, legale o volontaria;

b) la dichiarazione, munita di sottoscrizione personale del candidato non autenticata, con la quale ciascun candidato illustra, sotto la sua responsabilità, il proprio curriculum vitae professionale e gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e attesta l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti che siano prescritti per la nomina, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente.

La titolarità della percentuale di capitale sociale richiesto per la presentazione della lista è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore degli Azionisti nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società, con riferimento al capitale sociale sottoscritto alla medesima data. La relativa attestazione può essere comunicata alla Società anche successivamente al deposito della lista purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Le liste sono messe a disposizione del pubblico, a cura della Società, presso la sede sociale, sul Sito Internet e con le altre modalità previste dalla vigente disciplina normativa e regolamentare, almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori. La mancanza di uno degli allegati di cui sopra o la mancata presentazione della attestazione della titolarità della percentuale di capitale sociale richiesto per la presentazione della lista comportano l'inefficacia del deposito della lista, che si considera come non presentata.

Ogni soggetto legittimato al voto potrà votare una sola lista; sono annullati i voti espressi dallo stesso votante a favore di più liste.

Risultano eletti quali membri del Consiglio di Amministrazione i candidati indicati nella lista che ottiene il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza"), in numero pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno. Se la Lista di Maggioranza contiene un numero di candidati superiore al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere, risultano eletti i candidati con numero progressivo inferiore pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno.

Risulta inoltre eletto un consigliere tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che, ai sensi delle disposizioni applicabili, non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza (d'ora innanzi "Lista di Minoranza"), in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima; tuttavia, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto nemmeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, in caso di consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, in caso di consiglio di più di sette membri, risulterà eletto, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter indicato nella Lista di Minoranza.

Qualora, per effetto dell'applicazione di quanto previsto dai commi precedenti, non risulti rispettata l'eventuale quota minima del genere meno rappresentato di volta in volta applicabile, allora, in luogo dell'ultimo candidato del genere più rappresentato della Lista di Maggioranza, si intenderà invece eletto il successivo candidato del genere meno rappresentato della stessa lista.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

Nel caso in cui sia presentata una sola lista:

a) se il numero dei candidati indicati nella lista sia pari al numero dei membri del Consiglio di Amministrazione da eleggere, si procede alla votazione "in blocco" di detta unica lista, i cui candidati risultano tutti eletti ove la lista stessa consegua il voto favorevole della maggioranza del capitale presente in Assemblea, sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi

(maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti; l'astensione dal voto è parificata alla assenza;

b) se il numero dei candidati indicati nella lista sia superiore al numero dei membri dell'organo amministrativo da eleggere, si procede ad una votazione "per preferenze", sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti;

c) se il numero dei candidati indicati nella lista sia inferiore al numero dei membri dell'organo amministrativo da eleggere, si procede ad una votazione "per preferenze", ammettendo l'espressione di preferenze sia per chi risulti candidato in detta lista sia per chiunque altro venga candidato nel corso dell'assemblea da chiunque abbia diritto di voto nell'Assemblea stessa, indipendentemente dalla sua quota di partecipazione al capitale sociale.

Nel caso di votazione "per preferenze", risultano eletti coloro che ottengono il maggior numero di preferenze; in caso di parità di preferenze, risulta eletto il candidato più anziano d'età. Qualora all'esito della votazione "per preferenze" non risulti eletto alcun Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, in caso di consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, in caso di consiglio di più di sette membri, sarà eletto, al posto del candidato che abbia ricevuto il minor numero di preferenze, il candidato avente i requisiti di Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, che abbia ricevuto il maggior numero di preferenze (ovvero, in caso di consiglio di più di sette membri senza alcun Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, saranno eletti, al posto dei due amministratori che abbiano ricevuto il minor numero di preferenze, i due candidati aventi i requisiti di Amministratore Indipendente ex art. 147-ter che abbiano ricevuto il maggior numero di preferenze). La votazione "per preferenze" deve sempre prevedere il rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

Alla votazione "per preferenze", ammettendo in tal caso l'espressione di preferenze per chiunque venga candidato nel corso dell'Assemblea da chiunque abbia diritto di voto nell'Assemblea stessa, indipendentemente dalla sua quota di partecipazione al capitale sociale, si procede pure nel caso non sia stata presentata alcuna lista, fermo restando l'obbligo di nominare almeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti, e sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

Qualora un amministratore, per qualsiasi motivo, cessi dalla carica, e sempre che permanga in carica la maggioranza degli amministratori eletti dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla sua sostituzione ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, nominando il primo dei candidati non eletti della lista cui apparteneva l'amministratore cessato dalla carica nel rispetto comunque di quanto il presente articolo prevede in tema di nomina di amministratori non appartenenti alla lista "di maggioranza".

Nel caso in cui non si possa addivenire alla nomina di candidati indicati nella stessa lista cui apparteneva l'amministratore cessato dalla carica, viene nominato quale membro dell'organo amministrativo il candidato indicato come indipendente in altra lista, in mancanza, il candidato non eletto di altra lista che abbia ottenuto il maggior numero di preferenze; qualora anche mediante questi criteri

non si addivenga ad una nomina, dapprima il Consiglio di amministrazione e poi l'Assemblea provvedono a detta nomina senza limitazione di nominativi.

Resta fermo, in caso di sostituzione di un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, l'obbligo di mantenere la presenza di almeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti, nonché il rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione di nomina assembleare venga meno per qualsiasi causa o ragione, i restanti Consiglieri di Amministrazione di nomina assembleare si intendono dimissionari. La loro cessazione ha effetto dal momento in cui il Consiglio è stato ricostituito dall'Assemblea, convocata d'urgenza dagli Amministratori rimasti in carica.

Art. 14 - I Consiglieri durano in carica per un periodo stabilito dall'assemblea, sino ad un massimo di tre esercizi e sono rieleggibili.

Art. 15 - Il Consiglio di Amministrazione nomina fra i suoi componenti il Presidente e può eleggere uno o due Vice Presidenti, i quali durano in carica per il periodo di tempo per il quale sono stati nominati Amministratori.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, il Consiglio sarà presieduto dal Vice Presidente o dal più anziano di età dei Vice Presidenti presenti o, in difetto di essi, dal Consigliere più anziano di età fra i presenti.

Il Consiglio di Amministrazione può provvedere infine alla designazione di un Segretario da scegliersi anche al di fuori dei propri membri.

Il Consiglio di Amministrazione potrà istituire uno o più comitati, composti anche da membri esterni al Consiglio ed alla Società, con funzioni consultive o propositive determinandone la composizione, i poteri ed i compensi.

Art. 16 - Il Consiglio si radunerà tutte le volte che la presidenza lo giudichi necessario, oppure sia fatta domanda della sua convocazione da almeno due membri del Consiglio o da anche un solo membro del Collegio Sindacale.

La convocazione si farà con preavviso normalmente di cinque giorni ed in caso di urgenza anche di un solo giorno, mediante lettera o telegramma o fax o posta elettronica al domicilio di ciascun Consigliere. Della convocazione sarà data notizia ai Sindaci in forma equivalente.

La partecipazione e l'assistenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione possono avvenire anche con mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti gli aventi diritto possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire oralmente in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati nonché di poter visionare o ricevere documentazione e di poterne trasmettere. Verificandosi questi requisiti il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

Art. 17 - Per la validità delle deliberazioni consiliari sarà necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni del Consiglio saranno prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Art. 18 - Al Consiglio è affidata la gestione degli affari della Società.

Esso è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge e per Statuto non è espressamente riservato all'Assemblea.

E' attribuita al consiglio di amministrazione, in via non esclusiva, la competenza per l'adozione delle deliberazioni concernenti la fusione nel caso previsto dall'art. 2505-bis Codice Civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, le deliberazioni di riduzione del capitale sociale per perdite di cui all'art. 2446, comma 3 del Codice Civile, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, l'emissione di obbligazioni non convertibili, salvi i casi in cui sia prevista dalla legge l'inderogabile competenza assembleare.

Gli amministratori a cui siano state conferite cariche o poteri curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'impresa e forniscono al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale, almeno ogni novanta giorni, le informazioni richieste dal quinto comma dell'art. 2381 codice civile.

Art. 19 - Le deliberazioni del Consiglio saranno trascritte nell'apposito libro di cui all'art. 2421 n. 4 del Codice Civile e saranno firmate da chi ha presieduto e dal Segretario.

Le copie o gli estratti dei verbali del Consiglio, firmati dal Presidente e dal Segretario del Consiglio, faranno fede anche nei confronti dei terzi.

#### FIRMA E RAPPRESENTANZA SOCIALE

Art. 20 - La rappresentanza, anche in giudizio, della società e la conseguente firma sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in sua assenza, a un Vice Presidente.

In caso di nomina di consiglieri delegati, ad essi spetta la rappresentanza della società nei limiti dei loro poteri di gestione. Negli stessi limiti viene conferito il potere di rappresentanza al presidente dell'eventuale comitato esecutivo.

La rappresentanza della società spetta anche al direttore generale, ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

Art. 21 - Il Consiglio può conferire, nei limiti delle norme vigenti, le proprie attribuzioni ed i propri poteri ad uno o più Consiglieri o ad un Comitato Esecutivo.

Il Consiglio ne determinerà le funzioni ed i compensi col rispetto del disposto dell'art. 2381 del Codice Civile.

#### COLLEGIO SINDACALE

Art. 22 - Il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi e due supplenti. Esso dura in carica tre esercizi sociali e viene nominato dall'assemblea ordinaria che ne determina anche il compenso per tutta la durata dell'incarico.

Alla minoranza - che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'art. 148 comma 2° del d.lgs. 58/1998 e relative norme regolamentari - è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo, cui spetta la Presidenza del Collegio, e di un Sindaco supplente. L'elezione dei Sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo, fatti salvi i casi di sostituzione, in seguito disciplinati.

La nomina del Collegio Sindacale avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo le procedure di cui ai commi seguenti, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Possono presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori, di una quota di partecipazione pari

almeno a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1, d.lgs. 58/1998.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di Sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di Sindaco supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione Sindaci effettivi, sezione Sindaci supplenti) da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere.

Ove, con riferimento al mandato di volta in volta in questione, siano applicabili criteri inderogabili di riparto fra generi (maschile e femminile), ciascuna lista che presenti almeno tre candidati dovrà contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima di volta in volta applicabile (tanto con riguardo alla carica di Sindaco Effettivo, quanto a quella di Sindaco Supplente).

Le liste inoltre contengono, anche in allegato:

- (i) informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- (ii) dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti con questi ultimi;
- (iii) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società;
- (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

La titolarità della percentuale di capitale sociale richiesto per la presentazione della lista è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore degli Azionisti nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società, con riferimento al capitale sociale sottoscritto alla medesima data. La relativa attestazione può essere comunicata alla Società anche successivamente al deposito della lista purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Le liste sono messe a disposizione del pubblico, a cura della Società, presso la sede sociale, sul Sito Internet e con le altre modalità previste dalla vigente disciplina normativa e regolamentare, almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale.

La mancanza di uno degli allegati di cui sopra o la mancata presentazione della attestazione della titolarità della percentuale di capitale sociale richiesto per la presentazione della lista comportano l'inefficacia del deposito della lista, che si considera come non presentata.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere

presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà. Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'emittente non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata, ai sensi delle disposizioni applicabili, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ("Lista di Minoranza"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un Sindaco effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale ("Sindaco di Minoranza"), e un Sindaco supplente ("Sindaco Supplente di Minoranza"). In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora, per effetto dell'applicazione di quanto previsto dai commi precedenti, non risulti rispettata l'eventuale quota minima del genere meno rappresentato di volta in volta applicabile ai componenti dell'organo di controllo (tanto con riguardo alla carica di Sindaco Effettivo, quanto a quella di Sindaco Supplente), allora, in luogo dell'ultimo candidato del genere più rappresentato della Lista di Maggioranza si intenderà invece eletto il successivo candidato del genere meno rappresentato della stessa lista.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa, sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti. Presidente del Collegio Sindacale è, in tal caso, il primo candidato a Sindaco effettivo.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge, sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

In caso di cessazione di un Sindaco, subentra, fino alla scadenza dei Sindaci in carica, ove possibile, il primo Sindaco Supplente appartenente alla stessa lista di quello cessato, salvo che, per il rispetto della quota di genere eventualmente applicabile, non si renda necessario il subentro di altro Sindaco Supplente della stessa lista.

Qualora neanche in tal caso risultasse rispettata la quota di genere eventualmente applicabile l'Assemblea dovrà essere convocata per la nomina di un Sindaco del genere meno rappresentato.

L'Assemblea prevista dall'art. 2401, comma 1 c.c. procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze, nonché nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

La partecipazione e l'assistenza alle riunioni del Collegio Sindacale possono avvenire anche con mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti gli aventi diritto possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire oralmente in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati nonché di poter visionare o ricevere documentazione e di poterne trasmettere. Verificandosi questi requisiti il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

#### BILANCIO E RIPARTO UTILI

Art. 23 - Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio Sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari al quale sono attribuiti i compiti e le funzioni previste dalle disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta vigenti. Il Consiglio stabilisce il compenso e la durata in carica del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e gli conferisce adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti e delle funzioni attribuitigli.

Il dirigente preposto è scelto fra soggetti che abbiano maturato una qualificata esperienza nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari.

Art. 24 - Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione procederà alla formazione del bilancio di esercizio, corredato da una relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione sociale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

Art. 25 - Degli utili netti risultanti dal bilancio sarà assegnata una quota del 5% alla riserva legale fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale e la rimanenza sarà distribuita agli azionisti, salvo che l'assemblea dei soci non disponga diversamente.

Art. 26 - I dividendi saranno pagati entro il termine che annualmente verrà fissato dal Consiglio di Amministrazione.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili andranno prescritti a favore della società, in aumento del fondo di riserva.

Agli Amministratori spetta l'indennità annua che l'assemblea deciderà di volta in volta di porre a carico di ogni esercizio, nonché il rimborso delle spese proprie rese necessarie per l'esercizio delle loro funzioni, secondo modalità che saranno regolate dal Consiglio stesso.

Art. 27 - La società può acquisire dai soci finanziamenti con obbligo di rimborso, nel rispetto delle normative vigenti.

Art. 28 - Per tutto quanto non è disposto dal presente statuto si applicano le disposizioni di legge.

Firmato Filippo Zabban

SPAZIO ANNULLATO

## REGISTRAZIONE

<input checked="" type="checkbox"/>	Atto nei termini di registrazione e di assolvimento dell'imposta di bollo ex art. 1-bis della Tariffa d.p.r. 642/1972.
-------------------------------------	--

## IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo per l'originale del presente atto e per la copia conforme ad uso registrazione, nonché per la copia conforme per l'esecuzione delle eventuali formalità ipotecarie, comprese le note di trascrizione e le domande di annotazione e voltura, viene assolta, *ove dovuta*, mediante Modello Unico informatico (M.U.I.) ai sensi dell'art. 1-bis, Tariffa d.p.r. 642/1972.

La presente copia viene rilasciata:

<input checked="" type="checkbox"/>	<b>In bollo:</b> con assolvimento dell'imposta mediante Modello Unico Informatico (M.U.I.).
<input type="checkbox"/>	<b>In bollo:</b> con assolvimento dell'imposta in modo virtuale, in base ad Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Milano in data 9 febbraio 2007 n. 9836/2007.
<input type="checkbox"/>	<b>In bollo:</b> per gli usi consentiti dalla legge.
<input type="checkbox"/>	<b>In carta libera:</b> per gli usi consentiti dalla legge ovvero in quanto esente ai sensi di legge.

## COPIA CONFORME

<input checked="" type="checkbox"/>	<b>Copia su supporto informatico:</b> il testo di cui alle precedenti pagine è conforme all'originale cartaceo, munito delle prescritte sottoscrizioni, ai sensi dell'art. 22 d.lgs. 82/2005, da trasmettere con modalità telematica per gli usi previsti dalla legge. Milano, data registrata dal sistema al momento dell'apposizione della firma digitale.
<input type="checkbox"/>	<b>Copia cartacea:</b> la copia di cui alle precedenti pagine è conforme all'originale cartaceo, munito delle prescritte sottoscrizioni. Milano, data apposta in calce